



DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24 Marzo 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno **24 Marzo 2015** nella sede del Dipartimento Consiglio Comunale di via Verdi n.35, precisamente nella **sala consiliare**, si è riunito il **Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 9,00** in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

Il Presidente procede ai sensi dell'art. 52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, alle risposte, da parte degli Assessori di riferimento, alle interrogazioni dei Consiglieri.

Il Presidente cede la parola al consigliere Moretto proponente l'interrogazione progr. n. **1059 del 08/01/2015** avente ad oggetto: finanziamenti per l'integrazione dei Rom.

Relatore: Gaeta

Il Consigliere Moretto illustra.

L'Assessore Gaeta risponde. Tema molto delicato per il quale ha investito gli Uffici, ritiene utile ed invita il Consigliere, al fine di poter dare un stato aggiornato delle diverse progettualità intercorse nel tempo, trasformare il Q.T. in un'interrogazione scritta.

Il Consigliere Moretto è d'accordo, sollecita l'Assessore di appurare particolarmente l'aspetto dei finanziamenti delle Regione.

Il Presidente cede la parola al consigliere Verneti proponente l'interrogazione progr. n. **1021 del 18/11/2014**, avente ad oggetto: programma di alienazione del patrimonio comunale assegnazioni e riscatto alloggi

Relatore: Fucito

Il Consigliere Verneti illustra.

L'Assessore Fucito risponde. In apertura precisa che gli alloggi dell'edilizia residenziale pubblica sono quasi continuamente occupati dallo stesso ceppo familiare, sono alloggi che vengono tramandati di ~~in~~ generazione in generazione. E' stato redatto un elenco degli alloggi occupati da parte di coloro che hanno già versato una caparra che risultano ad oggi essere circa 300 cittadini su una stima totale di 478. Inoltre il Comune ha sottoscritto una convenzione con l'Ordine dei Geometri per le perizie tecniche degli appartamenti,

propedeutici all'acquisito, a breve quindi con la definizione degli atti, verranno venduti gli appartamenti a coloro che sono interessati. In merito ai locali commerciali del patrimonio storico, le cessioni saranno in conformità con il regolamento delle dismissioni.

Il Consigliere Verneti si ritiene soddisfatto tuttavia propone un approfondimento in commissione

Il Presidente cede la parola al consigliere Moretto proponente l'interrogazione progr. n. **1081 del 27/01/2015** avente ad oggetto: riqualificazione della Villa Comunale di Scampia progetto "valorizziamo Scampia"

Relatore: Sodano

Il Consigliere Moretto illustra.

L'Assessore Sodano risponde. Nel Q.T. si fa riferimento sia al finanziamento al progetto per Scampia sia al contributo della Fondazione per il Sud che riguarda le opere di riqualificazione all'interno della villa comunale. Precisa che non corrisponde al vero che la cooperativa l'Uomo ed il Legno abbia usufruito di un contributo di 1 milione di euro di cui la metà da parte del Comune e l'altra dalla Fondazione Sud, nell'ambito del patto per Scampia.

La delibera di G.C anno 2012, Patto per Scampia, prevede un progetto di welfare, la cui competenza è dell'Assessore alle politiche sociali, per il quale si è previsto uno schema di accordi tra il Comune e la Fondazione con il Sud, nell'ambito del quale venivano individuati i progetti. Di seguito l'Amministrazione ha indetto delle gare con una procedura di evidenza pubblica per l'affidamento di 2 lotti, il primo per attività socio educative, il secondo per la formazione ed orientamento lavorativo, assegnati, a conclusione delle procedure di gara, a due diverse cooperative con determina dirigenziale.

Alla Fondazione con il Sud è stata affidata, dalla cooperativa l'Uomo ed il Legno ed in partenariato con diverse altre associazioni presenti sul territorio della municipalità, la proposta progettuale "Valorizziamo Scampia", un progetto teso a riqualificare e valorizzare le aree urbane, manufatti e spazi pubblici, che una volta terminate le opere, saranno a disposizione della municipalità e del Comune, pertanto assicura che non ci sarà nessuna fruizione da parte dei privati, ambito non previsto in delibera consiliare. L'Assessore consegna risposta scritta del progetto e degli atti intercorsi per poterne prendere visione.

Il Consigliere Moretto replica sul numero delle associazioni coinvolte nella realizzazione del progetto per Scampia, sarebbe utile e opportuno con l'acquisizione degli atti, capire come sono stati gestiti i bandi di evidenza pubblica, come sono stati articolati, per verificare se il patrimonio comunale affidato ad associazioni e cooperative per la riqualificazione, una volta terminata, rientrerà nuovamente nella gestione del Comune.

R.
H
W
S

Il Presidente cede la parola al consigliere Nonno proponente l'interrogazione progr. n. **1071 del 22/01/2015** avente ad oggetto: interventi presso l'Istituto Comprensivo Alpi- Levi (scuola G. Bruno)

Relatore: Palmieri

Il Consigliere Nonno illustra.

L'Assessore Palmieri risponde. Sono in corso per il plesso della G.Bruno , interventi di manutenzione straordinaria resesi necessari di seguito ad infiltrazione d'acqua nelle aule, l'ingegnere dell'Ufficio tecnico della Municipalità ha assicurato che entro il 10 aprile verranno ultimati i lavori

Il Consigliere Nonno si reputa soddisfatto

Il Presidente cede la parola al consigliere Nonno proponente l'interrogazione progr. n. **1072 del 22/01/2015** avente ad oggetto: sospensione lavori in via E. Torricelli a Pianura ex L.219/81

Relatore: Fucito

Il Consigliere Nonno illustra.

L'Assessore Fucito risponde. Purtroppo tale ambito ha risentito più degli altri delle crisi finanziarie pregresse dell'Ente. In atto un tavolo tra il Comune e la Regione per ridefinire ed aggiornare l'accordo di programma generale dell'anno 95, e teso anche ad ottenere le rimesse che mancano dal 2013, caso simile anche per Cupa Spinelli mai trasferite dalla Regione Campania. Sono in via di definizione le procedure per sbloccare i cantieri di Soccavo, a Pianura sono in fase di completamento le misure di intervento anche dei 12 alloggi, dei quali il consigliere ha più volte segnalato la questione. Si rende necessario aspettare le risultanze del tavolo tecnico.

Il Consigliere Nonno esprime di non aver compreso né quando, né se inizieranno i lavori , tanto meno come possano aver luogo in assenza di finanziamenti. Chiede all'A.C di non ignorare il grave pericolo che rappresenta il cantiere nello stato in cui versa per la pubblica incolumità.

Il Presidente alle ore 10,10 invita il Dirigente del Servizio, Dr.ssa E. Barbatì a procedere all'appello.

Presiede : il Prof. Raimondo Pasquino

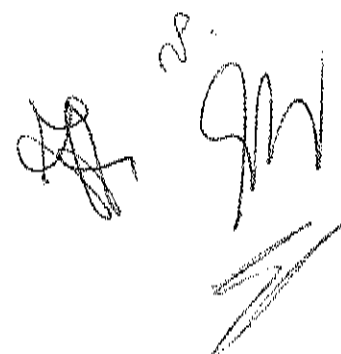
Assiste: il Vice Segretario Generale dr. F. Maida

Risultano presenti il Sindaco , il Presidente ed i Consiglieri: Attanasio, Beatrice, Borriello, Caiazzo, Coccia, Crocetta, Esposito Luigi, Fellico, Fiola, Formisano, Frezza, Iannello, Izzi, Lebro, Luongo, Marino, Maurino, Moretto, Nonno, Palmieri, Parisi, Rinaldi, Santoro, Schiano, Troncone, Vasquez, Verneti e Zimbaldi.

(presenti 30/ 49)

Risultano assenti i Consiglieri: Addio, Capasso, Castiello, Esposito Aniello, Esposito Gennaro, Gallotto, Grimaldi, Guangi, Lanzotti, Lettieri, Lorenzi, Madonna, Mansueto, Molisso, Mundo, Pace, Russo, Sgambati, Varriale.

(assenti 19/49)



Il Presidente constatato la presenza di n. 30 /49 Consiglieri dichiara valida la seduta.
Nomina scrutatori: Schiano, Lebro e Beatrice

Giustifica: Guangi, Sgambati, Lorenzi **ed il ritardo di Capasso**

Assessori presenti: Gaeta, Fucito, Piscopo, Palmieri, Sodano, Moxedano, Calbrese, Panini
Palma, Clemente e Daniele.

Il Presidente apre la seduta cedendo la parola ai consiglieri per l'art. 37.

Il Consigliere Vasquez il suo art. 37 è afferente l'idoneità dei requisiti per la partecipazione alla procedura selettiva per titoli e colloqui per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigenti, dal quale elenco circa un 50% di partecipanti è stato escluso per vizi formali, tra cui la mancata presentazione, da parte di alcuni, del C.V., ne sottolinea l'aspetto paradossale, anche alla luce del fatto che il Comune, ha agli atti, le progressioni professionali nonché i titoli posseduti. Rivolgendosi all'Assessore Moxedano, presente in Aula, chiede secondo quale programmazione, avviene l'assegnazione di alcune figure professionali ad alcuni Uffici piuttosto che ad altri.

Rispetto al salario accessorio, evidenzia una disparità di trattamento e limitazioni per il personale degli Uffici assegnati all'assistenza agli organi politici di via Verdi.

Ulteriore aspetto controverso sul quale si sofferma è quello della assegnazione dell'indennità di risultato ai Dirigenti, che, a suo parere, viene assegnata per il ruolo ricoperto e non sempre per merito. Inoltre chiede all'Assessore come potrà rispettare le promesse fatte, di indizione di nuovi concorsi o di assorbimento del personale della Provincia, considerato i limiti di spesa imposti per il personale, rispetto anche a questo ultimo punto, invita alla convocazione di una seduta consiliare avente come argomento la gestione del personale.

Entrano i consiglieri Pace e Molisso (**presenti n. 32**)

Il Consigliere Crocetta valuta che il dibattito odierno sulla delibera di G.C n. 606/2013 e relativo al progetto denominato Tangenziale di Napoli- stazione di Capodichino, non possa avvalersi di un serio approfondimento consiliare, in quanto non si è in possesso degli atti, in particolar modo delle concessioni del Comune e della società Tangenziale, necessari ex art. 22 e 23 dello Statuto, nonostante più volte richiesti all'Ufficio trasparenza ed agli uffici depositari degli atti.

Analogo argomento è per il Progetto Garibaldi Grandi stazioni, per il quale, da circa tre mesi la Commissione è in attesa di visionare i contratti richiesti, registrando anche in questo caso, una chiara violazione del diritto di accesso agli atti, aggiungendo poi che la Commissione continuerà a chiederne l'acquisizione, fin a quando non verrà ottemperato quanto previsto per legge e dallo Statuto.

Si allontana il Presidente Pasquino ed assume la conduzione dei lavori il Vice Presidente Frezza(**presenti n. 31**)



Entra il consigliere Grimaldi (**presenti n. 32**)

Il Consigliere Nonno chiede all'Assessore alle infrastrutture che i lavori di manutenzione stradale non vengano eseguiti nelle ore diurne come accaduto in via Montagna Spaccata, i cui lavori hanno creato problemi alla viabilità, chiede, per ragioni di buon senso, che i lavori vengano eseguiti di notte.

Il Consigliere Borriello Antonio comunica la propria apprensione per i ragazzi diversamente abili ai quali è stato interrotto il servizio di accompagnamento scolastico. Ribadisce quanto già detto in altre sedute consiliari, ovvero la necessità di indire gare triennali, affinché ai ragazzi non venga precluso, con l'interruzione del servizio scolastico, il diritto sancito dalla Costituzione allo Studio.

Entrano i consiglieri Madonna ed Esposito Gennaro (**presenti n. 34**)

La Consiglieria Coccia ravvisa con rammarico un diverso interesse tra chi è stato eletto e chi no, verso il futuro della Città metropolitana, denota da parte di alcuni consiglieri poca attenzione e poca volontà politica nel fornire un proprio contributo, in una fase di lavoro, caratterizzata da diversi rallentamenti, ma tuttavia importante perchè prodroma alla stesura dello Statuto.

E' una legge vigente, quella di Del Rio, voluta dal Governo, invita quindi tutte le forze politiche a fornire il proprio impegno, propositivo e fattivo, al fine di tener conto nella stesura dello Statuto, delle specificità territoriali nonchè dei valori culturali, sociali, etici, ed economici che caratterizzano il nostro tessuto e storia cittadina.

Entrano i consiglieri Varriale e Gallotto (**presenti n. 36**)

Il Consigliere Santoro chiede all'Amministrazione ed al Presidente del C.C che venga rispettata la richiesta del Consiglio di audire un Assessore alla fine della esposizione dell'art. 37. Nella seduta odierna, considerato che il tema preponderante è quello legato alle politiche sociali, chiede che intervenga con un propria relazione, l'Assessora Gaeta.

Il Presidente Frezza valuta accoglibile la richiesta del consigliere Santoro attesa la disponibilità offerta dall'Assessora Gaeta.

Il Consigliere Pace si sofferma su un argomento di importanza strategica, ovvero la soppressione del Corpo forestale ed il suo assorbimento all'intero della Polizia di Stato, e le ripercussioni che tale scelta avrà in termini di controllo sul nostro territorio cittadino, considerate le prerogative specifiche ad esso assegnate. Una questione seria la considera, in quanto viene ridotto ad un rango del P.S. che non avrà autonomia e risorse sufficienti per poter continuare a svolgere le sue peculiari attività di contrasto agli illeciti in capo ambientale e di tutela animale, a riguardo attenziona l'Aula sul ruolo ed impegno assunto dal Corpo forestale nelle indagini svolte nei luoghi della Terra dei Fuochi. Chiede



sul tema una convocazione della commissione Ambiente. Di seguito si sofferma sull'inappuntabile lavoro svolto dagli operatori dall'Asia, nonché ai responsabili della fase organizzativa del Servizio, in occasione della presenza a Napoli del Papa, apprezzamento rivolge anche alla Protezione Civile per l'ottima attività resa, nonché ai tanti giovani volontari che hanno offerto la propria disponibilità. In conclusione rende noto la presenza a Napoli di circa 350 studenti stranieri comunitari che hanno presenziato ad un convegno pubblico sul tema delle politiche Europee. Esprime compiacimento per l'ospitalità che il Sindaco, la Giunta hanno offerto agli studenti, alle istituzioni nonché alle rappresentanze diplomatiche.

Il Consigliere Moretto richiamando anche l'intervento di Borriello Antonio, valuta che la pianificazione dell'offerta di alcuni servizi sociali, debba, considerato l'importanza di alcuni, fra cui quello reso ai ragazzi non abili per la frequenza scolastica, avvalersi di una programmazione pluriennale. Occorre inserire nel Bilancio di previsione una spesa che copra il servizio per più anni, prevedendo pertanto l'indizione di gare che non abbiano durata annuale. Chiede all'Assessore Gaeta, presente in Aula, di adoperarsi per trovare una soluzione, che a suo parere, potrebbe essere anche quella dell'istituzione di una Fondazione, che competerrebbe dei benefici anche in termini di costi.

Seconda questione sulla quale si sofferma è quella relativa il parco della Marinella, paesaggio deturpato, luogo in cui sono presenti montagne di rifiuti, tra cui anche quelli pericolosi. Chiede all'Amministrazione, almeno di rimuovere i rifiuti, infine rivolgendosi all'Assessore Gaeta fa presente che i Rom stanno di nuovo costruendo nello stesso sito le baracche.

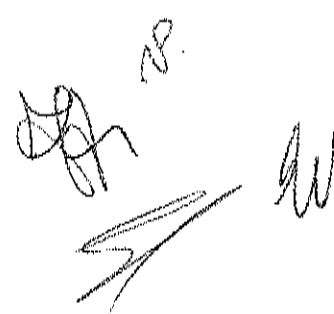
Riassume la Presidenza Pasquino (**presenti n. 37**)

Entra il consigliere Capasso (**presenti n. 38**)

Il Consigliere Varriale comunica che, unitamente ai commissari della competente commissione nonché alla consigliera Lorenzi, hanno effettuato un sopralluogo presso la Galleria Principe Umberto, nell'ambito del quale, alla presenza dei tecnici comunali, si è constatato, nella parte antistante l'area di accesso di diversi locali, l'esistenza di diversi ampi vani comunicanti, sebbene con l'attribuzione di un solo numero civico. Chiede a riguardo di eseguire delle verifiche d'ufficio. Con disappunto richiama l'attenzione dell'Amministrazione su un ulteriore aspetto, e sempre con riferimento ai locali della predetta galleria, più volte esaminato in Commissione ed afferente la reiterata richiesta di assegnare i locali attraverso procedure di gara pubblica.

Entra il consigliere Esposito Aniello (**presenti n. 39**)

Il Consigliere Esposito Gennaro come anticipato in precedente C.C., sottopone all'attenzione dell'Aula un ulteriore episodio di violazione del diritto alla quiete pubblica. Il caso citato è quello di un cittadino del Vomero, di via Merliani, che denuncia la continua

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page. There are three distinct marks: a large, stylized signature on the left, a smaller signature or set of initials in the middle, and another set of initials on the right.

esposizione a fonti rumorosi provenienti dai locali durante la *movida notturna* comportando, a gran parte dei residenti del fabbricato, una privazione ricorrente di riposo notturno.

Ciò che deve indurre ad una riflessione, aggiunge, è l'amara constatazione che i cittadini abbiano perso fiducia nelle istituzioni, visti i mancati esiti alle ripetute denunce da loro prodotte ed inoltrate agli organi di controllo, finalizzate all'accertamento della conformità degli impianti di sonorizzazione. Rispetto alle diverse aree interessate alla *movida notturna*, tra cui Chiaia, piazza Bellini, Aniello Falcone, nonché la citata zona Vomero, chiede all'Amministrazione di intervenire con un' O.S., ai sensi della legge 447. Anticipa poi, in caso che perduri il silenzio da parte dell'Amministrazione su quanto esposto e denunciato da parte cittadina, che anche nei prossimi consigli ritornerà sullo stesso argomento citando altri casi, in cui ai cittadini viene negato il diritto alla quiete pubblica.

Il Consigliere Grimaldi denuncia il fatto che l'Amministrazione presti poco interesse alla zona orientale di Napoli, luogo in cui il Sindaco tempo fa ha incontrato i cittadini e dal quale incontro è emerso la preoccupazione espressa dagli stessi, di un'assenza di sicurezza nella zona pedonale e la richiesta, a tutela della propria incolumità, di una presenza costante nel luogo di forze di P.M. Constata invece che nonostante i mesi trascorsi dall'incontro, le manifestazioni cittadine nel frattempo avutesi, l'Amministrazione non ha ancora dato risposte alle istanze. Chiede che sulla zona venga garantita la presenza di almeno 4 vigili in caso contrario il suo gruppo sarà altrettanto disinteressato nei confronti di tutto ciò l'Amministrazione vorrà proporre.

Entra il consigliere Lettieri (**presenti n. 40**)

Il Consigliere Frezza parla di una questione già altre volte affrontata in sede consiliare, ed afferente la presenza di occupanti abusivi, nonché di attività illecite, come emerso dagli accertamenti dei VV.UU. nell'area interna della casa di riposo in salita Miradois, un tempo adibita a residenza per donne e vedove anziane, ed oggi invece consta di solo due persone anziane e della custode, alla quale è stata conferita la nomina di custode giudiziario dei locali sottoposti a sequestro. Orbene le persone che risiedono nelle vicinanze segnalano che nella struttura nonostante il sequestro, la custodia giudiziaria, i lavori non ultimati, all'interno del cortile vi è un autorimessa. Palesa un'anomalia, tuttavia chiede se l'attività in corso sia autorizzata e che permessi abbiano le persone che fanno sostare le auto all'interno del cortile.

Assiste il Segretario Generale dr. Gaetano Virtuoso

Il Presidente, a conclusione degli art. 37 comunica all'Aula, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 267/2000 e dell'articolo 11 del Regolamento di contabilità, che la Giunta, con delibera 991/2014, ha deliberato l'approvazione del rilievo aerofotogrammetrico e tridimensionale, con utilizzo di drone, stazione totale e GPS dei



esposizione a fonti rumorosi provenienti dai locali durante la *movida notturna* comportando, a gran parte dei residenti del fabbricato, una privazione ricorrente di riposo notturno.

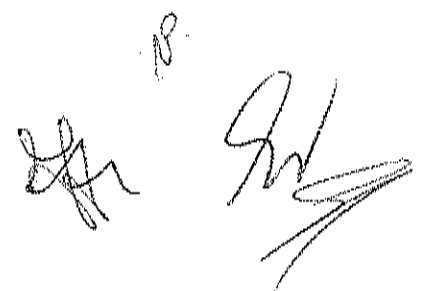
Ciò che deve indurre ad una riflessione, aggiunge, è l'amara constatazione che i cittadini abbiano perso fiducia nelle istituzioni, visti i mancati esiti alle ripetute denunce da loro prodotte ed inoltrate agli organi di controllo, finalizzate all'accertamento della conformità degli impianti di sonorizzazione. Rispetto alle diverse aree interessate alle *movida notturna*, tra cui Chiaia, piazza Bellini, Aniello Falcone, nonché la citata zona Vomero, chiede all'Amministrazione di intervenire con un' O.S., ai sensi della legge 447. Anticipa poi, in caso che perduri il silenzio da parte dell'Amministrazione su quanto esposto e denunciato da parte cittadina, che anche nei prossimi consigli ritornerà sullo stesso argomento citando altri casi, in cui ai cittadini viene negato il diritto alla quiete pubblica.

Il Consigliere Grimaldi denuncia il fatto che l'Amministrazione presti poco interesse alla zona orientale di Napoli, luogo in cui il Sindaco tempo fa ha incontrato i cittadini e dal quale incontro è emerso la preoccupazione espressa dagli stessi, di un'assenza di sicurezza nella zona pedonale e la richiesta, a tutela della propria incolumità, di una presenza costante nel luogo di forze di P.M. Costata invece che nonostante i mesi trascorsi dall'incontro, le manifestazioni cittadine nel frattempo avutesi, l'Amministrazione non ha ancora dato risposte alle istanze. Chiede che sulla zona venga garantita la presenza di almeno 4 vigili in caso contrario il suo gruppo sarà altrettanto disinteressato nei confronti di tutto ciò l'Amministrazione vorrà proporre.

Entra il consigliere Lettieri (**presenti n. 40**)

Il Consigliere Frezza parla di una questione già altre volte affrontata in sede consiliare, ed afferente la presenza di occupanti abusivi, nonché di attività illecite, come emerso dagli accertamenti dei VV.UU. nell'area interna della casa di riposo in salita Miradois, un tempo adibita a residenza per donne e vedove anziane, ed oggi invece consta di solo due persone anziane e della custode, alla quale è stato conferita la nomina di custode giudiziario dei locali sottoposti a sequestro. Orbene le persone che risiedono nelle vicinanze segnalano che nella struttura nonostante il sequestro, la custodia giudiziaria, i lavori non ultimati, all'interno del cortile vi è un autorimessa. Palesa un'anomalia, tuttavia chiede se l'attività in corso sia autorizzata e che permessi abbiano le persone che fanno sostare le auto all'interno del cortile.

Il Presidente, a conclusione degli art. 37 comunica all'Aula, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 267/2000 e dell'articolo 11 del Regolamento di contabilità, che la Giunta, con delibera 991/2014, ha deliberato l'approvazione del rilievo aerofotogrammetrico e tridimensionale, con utilizzo di drone, stazione totale e GPS dei



valloni ubicati in zona Camaldoli tra soffitti, grottole e sondaggi geognostici, prelevando, dal fondo di riserva e variazione al piano esecutivo di gestione, i fondi necessari.

Di seguito il Presidente riprende il Consiglio odierno, come concordato in precedente seduta consiliare, con il dibattito della monotematica zona Fuorigrotta-Bagnoli. Prima di cedere però la parola al Consigliere Esposito Gennaro, che chiede di intervenire in merito al Collegio Ciano, comunica che l'intervento richiesto dal Consigliere Santoro di ascoltare un Assessore su argomento specifico, è stato trasformato in mozione che potrà essere approvata alla fine, con la firma di tutti i gruppi.

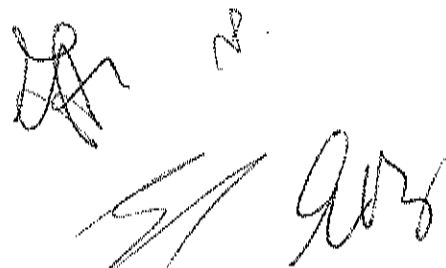
Il Consigliere Esposito Gennaro, il suo intervento è relativo al complesso Ciano, un'area, a suo giudizio, di primaria importanza, che consta di 18 fabbricati, uno stadio, 2 palestre, viali ed altro per un totale di circa di 211 mila metri quadrati di terra, area di cui valuta, che l'Amministrazione si sia dimenticata.

Comunica che l'ex base Nato è gestita, a seguito verifiche, dalla Fondazione Banco di Napoli, in capo alla quale c'è un commissario della Regione, e che pertanto il pericolo imminente di procedure di commissariamento, è già in parte in essere.

Ravvede che sia, quello dell'area ex Nato, un segmento urbanistico fondamentale che non possa escludere, nella sua rivalorizzazione, il pronunciamento su un'idea di progetto del consiglio comunale di Napoli. Ritiene inoltre che il futuro di tale l'area, debba necessariamente da punto di vista urbanistico avere elementi di continuità progettuale con tutta l'area di Bagnoli, nell'ambito di una generale pianificazione armonica e funzionale.

Comunica altresì che ha avuto un incontro, giorni addietro, con il commissario, e circa la futura idea dallo stesso prospettata sui 18 fabbricati insistenti nell'area, il commissario ha comunicato che c'è la volontà di trasferire presso gli stessi, gli uffici della Regione del centro direzionale. Anche in merito a questa eventuale ipotesi pronunciata, presa del tutto autonomamente dalla Regione, il Comune deve assumere un ruolo determinato e piuttosto, in luogo a quanto previsto dalla Regione, invita a valutare l'ipotesi che presso i predetti fabbricati vengano trasferiti gli istituti scolastici delle amministrazioni comunali e provinciali, oggi città metropolitana. In proposito cita il caso del fitto passivo pagato per l'istituto Labriola posto all'ingresso principale della base Nato. Reputa che con il trasferimento degli istituti scolastici, il Comune persegua un duplice obiettivo, quello di una rifunzionalizzazione dell'area, nonché, con il trasferimento dei canoni di fitto alla Fondazione del Banco Napoli, alla quale fa capo l'assistenza all'infanzia, un alleggerimento di funzioni di un segmento delle politiche sociali.

Osserva che la discussione sull'area della ex Nato da parte del consiglio debba estendersi anche ad un disegno, ad un'idea di progetto, per le numerose strutture sportive in essa presenti, valutando che una loro funzionalizzazione può avere maggior possibilità di realizzazione, rispetto invece all'idea della creazione di un parco dello sport, un'area sulla quale, e forse si è dimenticato, pende un provvedimento penale di contaminazione dei luoghi, e della quale non si conosce compiutamente lo stato generale di inquinamento ambientale.



Punto dal quale muoversi, è senza dubbio, a suo giudizio, quello di entrare in possesso degli atti giudiziari, per capire, dalla visione e dall'esame degli stessi, da dove occorra partire, sono atti a cui tutti possono avere accesso, l'Amministrazione ha un accesso diretto, per verificare quali sono le risultanze istruttorie e capire a che livelli attuali è l'inquinamento dell'area.

Immagina che la riflessione consiliare su Bagnoli e sull'ex base Nato continuerà ad esserci, ricorda ai suoi colleghi consiglieri rispetto al tema dell'ex base Nato, quanto citato dall'art. 43 del TUEL, ovvero che il Comune ha una specifica competenza sulla Fondazione del Banco di Napoli, che è sotto il controllo e la vigilanza del Comune. Alla luce anche di ciò ed alla volontà invece già espressa da Caldoro di voler dettare invece una propria linea, invita i consiglieri ad assumere un orientamento di maggiore protagonismo in scelte che interesseranno l'intera area, con l'avvio di un'interlocuzione con la Fondazione ed il commissario, da farsi all'interno delle commissioni e del consiglio comunale.

Si allontana il Presidente Pasquino ed assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza (presenti n. 39)

Il Consigliere Schiano, Presidente della Commissione Ambiente, si sofferma su molti aspetti, su diverse aree strategiche che afferiscono il dibattito all'odierno. In prima luogo sullo stadio San Paolo, sugli accordi presi, sul tipo di affidamento in corso con de Laurentis, di cui non si è a conoscenza, sul futuro dello stesso. Di seguito ed in rassegna si sofferma, sugli sviluppi in corso per lo zoo, sull'Edelandia, per la quale ultima si ipotizza una qualche intesa con la Sovrintendenza, sul polo floristico, dell'ente Mostra d'oltremare, fino ad arrivare al tema cruciale, quello del futuro sviluppo dell'area di Bagnoli. Rispetto a tutti i punti dallo stesso individuati, riscontra invece poca attenzione da parte dell'Amministrazione, denota assenza di obiettivi, invece necessari e dai quali aprire proficui dibattiti consiliari, nonché ed infine su ulteriore punto critico, su cui prestare attenzione, non valutato, su di un programma di rilancio occupazionale. E' ipotizzabile e lo chiede all'Amministrazione, prima della fine della consiliatura, l'apertura di un confronto efficace su un'idea progettuale di massima. L'impegno primario resta e deve essere quello della occupazione, ravvede in proposito, che è il momento che la città vive, sotto tale profilo, è preoccupante e pertanto, se lo Sblocca Italia va in direzione di un rilancio economico e di sviluppo, ritiene che non vada sottostimato, tuttavia l'intervento di governo, non deve indurre l'Amministrazione a sottrarsi dalla responsabilità di fornire dei propri pronunciamenti.

Il Consigliere Moretto rispetto al tema dibattuto, ravvisa che spesso il Consiglio comunale abbia svolto funzioni più giudiziarie che di confronto politico, dissertazioni avvenute, anche nelle precedenti consiliature, ma che non hanno dato luogo a nessuna iniziativa concreta. Per ciò che attiene la sua personale esperienza, è dal 1997 che si parla di Bagnoli, ed a suo giudizio, nessuna linea progettuale è stata individuata per Bagnoli. Su



quanto avvenuto in precedente Consiglio, nel giorno 16, con l'approvazione di una mozione, osserva che il risultato raggiunto, non sia stato il frutto di un confronto di tutte le forze politiche, ma è un atto unilaterale della maggioranza, un documento monco dell'espressione delle minoranze.


L'obiettivo, in precedente seduta, che la maggioranza ha voluto raggiungere, a suo parere, è stato quello di dare una intempestiva risposta alle istanze territoriali, di associazioni, di comitati presenti sotto palazzo San Giacomo, che attendeva un pronunciamento istituzionale da parte del Consiglio, mentre doveva essere, oggetto di confronto nel Consiglio, un diverso obiettivo, quello di produrre una visione prospettica ed articolata, non ideologica e di parte, ma quanto più ampia e convergente possibile, che mirasse a perseguire l'interesse generale ed esclusivo della città. Osserva invece, che dopo 6 ore di dibattito, è emerso che la maggioranza aveva l'esclusivo interesse di redigere un documento che ribadisse una chiara posizione di dissenso e di aperto contrasto alla politica di Renzi.

Su molti aspetti occorre invece soffermarsi, gli obiettivi del consiglio comunale dovevano essere altri, ovvero quelli di approfondire i numerosi nodi strategici afferenti complessi, strutture ed aree territoriali la cui responsabilità sono in capo al Comune, dei quali poi ne traccia le potenzialità, le risorse, nonché i punti più critici ed evidenti che afferiscono invece la mostra d'oltremare, l'Edelandia, le Terme di Agnano, l'ippodromo, il cinodromo ed ancora lo stadio San Paolo, rispetto a quest'ultimo, uno dei cavalli di battaglia del Sindaco durante la sua campagna elettorale, ritiene invece che dopo circa 4 anni di confronto, di battibecchi con de Laurentis, manca ancora una traccia di progetto, l'unica cosa attuata è un'ulteriore proroga della convenzione. Conclude l'illustrazione con una mozione, che riprende le tante cose dette su Bagnoli ma anche le diverse idee di progetto su tutta la zona occidentale, una mozione sviluppata, aggiunge, su circa 40 odg espressione della maggioranza, sottolineando che non sono importanti le divisioni politiche, ma l'interesse esclusivo della città. Ne dà lettura all'Aula.

Entrano i consiglieri Mansueto, Addio e Mundo e riassume la Presidenza Pasquino (presenti n. 43)

Il Consigliere Attanasio denota una ridotta attenzione da parte dell'Aula rispetto al tema odierno. Nella giornata consiliare precedente, il Consiglio ha indirizzato il proprio impegno ed interesse esclusivamente per l'area di Bagnoli, mentre è tutta l'area occidentale che presenta molteplici criticità, delle quali non si è discusso, e che afferiscono diversi siti e strutture presenti quali lo zoo, l'ippodromo, la mostra d'oltremare, le terme di Agnano ed altro, la cui responsabilità gestionale e amministrativa sono in capo al Comune.

Si sofferma poi su alcuni aspetti specifici che hanno portato alla stesura del documento approvato in precedente seduta consiliare, per poi affermare senza esitazione la necessità per l'intera città di un rilancio turistico di Coroglio, un'area che dal punto di vista economico può risultare una miniera, che può attrarre nuovi investitori, se

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page. There are three distinct signatures: one on the left, one in the middle with the initials 'N.B.' above it, and one on the right.

preventivamente viene recuperata con opere di bonifica. Anticipa gli aspetti specifici della proposta del proprio gruppo ed afferenti proposte di rivalorizzazione ambientale dell'area di Bagnoli che saranno oggetto di due ordini del giorno

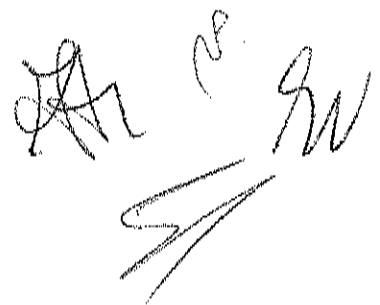
Esce il consigliere Nonno (**presenti n. 42**)

Il Consigliere Iannello condivide molte cose dette dai propri colleghi soprattutto sull'inutilità di aver approvato in precedente consiglio comunale un documento di nuove linee guida, indirizzi per una nuova variante al PRG, e che suo parere dovevano essere il risultato di un dibattito che andava esteso alla città, alle organizzazioni professionali, ai sindacati. Reputa che diversi aspetti vadano opportunamente approfonditi e di cui in seguito in sintesi. Quello, come punto di inizio, della compatibilità fra una portualità definita prudenzialmente leggera e l'area destinata alla balneazione. Un'area balneare, a suo parere, che pur superando il problema dell'inquinamento dei mari, l'attuale pianificazione urbanistica che vede a nord est la colmata ed a nord l'isola di Nisida, non potrebbe essere destinata alla balneazione, per la presenza di acqua stagnante e di idrocarburi provenienti dalle imbarcazioni che entrano nel porto.

Un altro dato che è opportuno far emergere, è che il porto a Bagnoli fu previsto nel '96, ma che da quella data in poi sono intervenute diverse modifiche nella portualità Regionale, quindi andrebbe rivista la necessità di avere in quell'area un porto, di tale avviso sono anche diversi consiglieri, che concordano altresì che la pianificazione di Bagnoli oggi debba essere inserita in una prospettiva non solo cittadina, ma metropolitana ed infine Regionale. Infatti la pianificazione urbanistica e portuale dell'area interessa due livelli istituzionali, quello della Città Metropolitana e quello Regionale, pertanto prima di inserire nelle linee guida del Comune una linea di indirizzo di una nuova portualità, occorrono ulteriori elementi di conoscenza, riattualizzati alla fisionomia ed alla nuova normativa vigente, attraverso un'azione coordinata a più livelli, fermo restando il punto di partenza, quello di una trasposizione dei contenuti ancora validi del PRG al PUC. Poi in risposta a quanti sostengono che la colpa dell'opera incompiuta di Bagnoli sia da attribuire al PRG, al contrario ritiene che lo stallo istituzionale sopravvenuto, sia da attribuire a quelle opere realizzate ed in contrasto con la variante, opere che nel corso dei decenni sono entrate in contraddizione con gli stessi indirizzi del piano, non ultimo quello approvato in Consiglio Comunale nel 2004. Illustra poi a titolo esplicativo i diversi interventi urbanistici realizzati in area Bagnoli, modifiche di progetto, in deroga alle buone pianificazioni fatte nell'interesse pubblico e approvate nel corso del tempo.

Anticipa che presenterà una mozione che riprende in modo articolato i punti illustrati nel suo intervento.

Il Consigliere Crocetta esprime qualche perplessità sul valore pratico del dibattito odierno nonché sulle linee guida di cui ai documenti prodotti dall'Aula, in quanto si è in presenza, allo stato attuale, rispetto alla gestione dell'area, ad un regime commissariale che detta ed impone, al di là delle buona volontà e delle idee espresse in sede consiliare,



dei limiti gestionali e decisionali previsti per legge. Gli atti consiliari, importanti ed apprezzabili e di cui tra un pò si andrà a discutere e votare, a suo parere, cadono in un momento storico poco propizio a causa della nuova normativa.

Il Presidente Pasquino comunica che sono giunte due mozioni e sei ordini del giorno. Detto ciò in assenza di ulteriori interventi chiede alla Segreteria la distribuzione degli atti ai consiglieri. Di seguito cede la parola all'Assessore Piscopo.

Intervento dell'Assessore Piscopo. *(All.n. 1)*

Il Presidente Pasquino da lettura del primo Odg. proposto dal consigliere Attanasio. Nè da lettura.

Il Presidente con il parere favorevole dell'Amministrazione lo pone in votazione.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio approva l'odg a maggioranza con l'astensione del gruppo Città Ideale ed la consigliera Beatrice. *(Allegato n. 2)*

Il Presidente legge l'odg n. 2 proposto dal consigliere Attanasio

Il Consigliere Iannello condivide gran parte delle cose dette nell'odg, tuttavia chiede la realizzazione di un'area parcheggi che possa essere al servizio non solo degli alberghi ma di tutte le attività turistico ricettive.

Il Consigliere Attanasio chiarisce che la logica di destinare un'area parcheggio per i soli residenti e per gli alberghi è per proteggere l'area dal punto di vista ambientale, inoltre rende noto di avere proposto all'Amministrazione, l'utilizzo di aree già esistenti nella zona di piazzale Tecchio

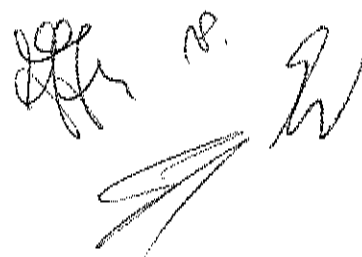
Il Presidente Pasquino dopo le precisazioni, pone in votazione l'odg n. 2 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio approva a maggioranza l'atto con l'astensione del gruppo di "Iniziativa democratica" e dei consiglieri Frezza e Beatrice. *(Allegato n. 3)*

Di seguito il Presidente sottopone all'Aula la mozione a firma del consigliere Moretto.

L'Assessore Piscopo chiede che venga trasformata in odg altresì chiede chiarimenti circa l'espressione di cui primo rigo della 2° pagina, della quale esprime perplessità e suggerisce una modifica.

Il Presidente con la modifica proposta, con il parere favorevole dell'Amministrazione e con l'accettazione da parte dei firmatari pone in votazione l'odg. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio approva l'atto a maggioranza con l'astensione della consigliera Coccia e il gruppo "Città ideale". *(Allegato n. 4)*

Il Presidente passa all'esame dell' Odg n. 4. Nè da lettura. *Si propone la generica definizione del parco urbano "come ettari a verde", sia completato dalla seguente*



specifica: «Dove non dovrà essere consentita alcuna erosione del terrapieno è dunque vietata la realizzazione di cubature al di sotto del piano di campagna».

L'Assessore Piscopo non è d'accordo che su una superficie di circa 320 ettari non si possa realizzare nessun volume, alcuni dei quali invece necessari in quanto sono opere per l'esecuzione di impianti tecnologici e strutture funzionali per l'utilizzo stesso del parco.

La Consiglieria Caiazzo precisa, l'odg ha la logica di porre in primo piano la qualità ambientale ed il non consumo di suolo, inoltre si riferisce all'area del solo parco e non di tutta Bagnoli. Finalità del documento è quello di introdurre dei paletti limitativi ad attività di scavo e quindi di erosione del terreno per la realizzazione di costruzioni nel sottosuolo. Conviene tuttavia sulla possibilità dell'esecuzione di alcune volumetrie tecniche strettamente funzionali all'utilizzo del parco, ma la tipologia degli interventi deve essere chiaramente circostanziata, restando inalterato il senso generale espresso nell'odg il cui fine è quello del non sfruttamento del sottosuolo.

L'Assessore Piscopo conferma quanto già detto in precedente intervento, ovvero la necessità che il parco, affinché sia praticabile, sia dotato di necessarie strutture impiantistiche di base, funzionali al mantenimento ed alla cura dello stesso. Precisa che l'espressione nell'odg "alcuna erosione" significa che non potrà essere realizzato nulla. Dopo ulteriori interlocuzioni tra l'Assessore Piscopo, la consigliera Caiazzo e la sintesi del Presidente di entrambe le posizioni, prende la parola il consigliere Iannello, il quale condivide l'impostazione di principio del documento della consigliera Caiazzo.

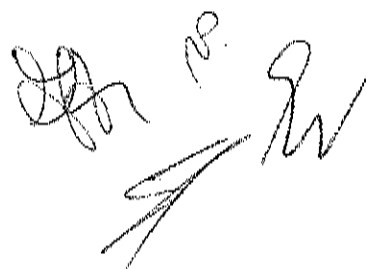
La Consiglieria Caiazzo chiede che il suo odg non venga trasformato in raccomandazione come suggerito dal Presidente Pasquino.

Infine la consigliera Caiazzo propone la seguente modifica nell'odg *"Non dovrà essere consentita alcuna erosione del terrapieno e dunque vietata la realizzazione di cubature al di sotto del piano di campagna, se non per volumi tecnici strettamente necessari al parco stesso».*

Il Presidente a seguito di ulteriori interventi, fa una sintesi e con il parere sfavorevole dell'Amministrazione pone in votazione l'odg. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo **respinge a maggioranza l'odg**

Il Presidente passa all'esame dell'odg n. 5 a firma del gruppo dei Verdi, nè da lettura. *Propone negli impegni dell'amministrazione comunale all'avvio di un iter che preveda in via preventiva la definizione di un progetto di qualità sull'intera area attraverso una prassi di evidenza pubblica, qual è un concorso internazionale di idee, la successiva pubblicizzazione e condivisione dello stesso con la cittadinanza interessata, vale a dire tutti i portatori di interesse del territorio, avverrà secondo l'iter della partecipazione prevista e regolata con delibera di iniziativa consiliare numero 23 del 15 maggio 2015».*

L'Assessore Piscopo non condivide. Chiarisce che poiché ci troviamo in regime straordinario, previsto dallo Sblocca Italia, l'iter non è nelle mani dell'Amministrazione.



In linea di principio all'idea di concorsi internazionali l'amministrazione è favorevole, tuttavia dissente nella sua formulazione, la cui proposta non può non essere che indicativa, in quanto si va oltre il potere che ha il comune, la procedura di fatto è in capo al Governo.

La Consigliera Molisso reputa che anche l'iter di evidenza pubblica tracciato dalla Consigliera Caiazzo possa essere accolto, in quanto non risulta essere una formulazione divergente dalle modalità in cui sono state approvate le altre linee guide in precedente in C.C.

L'Assessore propone di trasformare la proposta e di inserire nelle linee guide la previsione di un'indizione di un concorso internazionale.

I Consiglieri Iannello e Molisso non condividendo la posizione politica assunta da parte della maggioranza e la polemica che sta scaturendo nel dibattito in merito ai contenuti dell'odg, anticipano che abbandoneranno l'Aula.

La Consigliera Caiazzo esprime rammarico per la preclusione manifestata dall'Amministrazione ed abbandona anch'ella l'Aula.

Escono i consiglieri Iannello, Molisso e Caiazzo (**presenti n. 39**)

Dopo ulteriore intervento dell'Assessore Piscopo che chiarisce il senso della sua proposta, **il Presidente** con il parere negativo dell'Amministrazione, mette in votazione l'ordine del giorno.

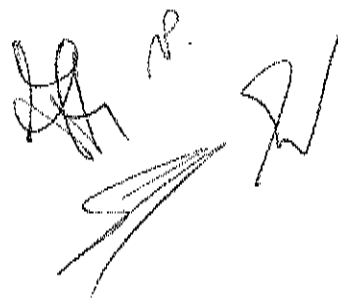
Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio **lo respinge a maggioranza** con l'astensione dei consiglieri Borriello, SIM, il PD.

Il Presidente passa all'esame dell'odg n. 6. Ne dà lettura.

«Propone che l'intera area occidentale, nella quale rientra anche l'area di Bagnoli, dovrà essere rivista come il luogo in cui una grande "infrastruttura verde" colleghi all'interno di un piano strategico di rilancio economico, tutte le aree naturali, semi-naturali e gli altri elementi del paesaggio storico costruito, agricolo e naturale, includendo emergenze e percorsi da piazzale Tecchio fino a Coroglio, Città della scienza, Edenlandia e lo zoo, la mostra di Oltremare, il Collegio Ciano, le Terme di Agnano, lo stadio San Paolo; l'intera area occidentale sia rivista alla luce dei nuovi strumenti di pianificazione innovativa come il PRG a impatto zero, che presuppongono l'applicazione della VAS e di strategie già percepite PTCP, come le reti ecologiche».

Il parere **dell'Amministrazione** è quello di disgiungere i due punti che compongono l'ordine del giorno: per il primo ed afferente l'orientamento di una grande infrastruttura verde, è d'accordo; sul secondo punto dove si richiama l'applicazione della VAS, e delle strategie già previste dal PTCP ed altro, precisa che vale l'ordinamento esistente.

Il Presidente pone in votazione la prima parte e fino allo stadio San Paolo con il parere favorevole dell'Amministrazione. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio approva all'unanimità. (**Allegato n. 5**)



Pone poi in votazione la seconda parte dell'odg con il parere negativo dell'Amministrazione. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo respinge a maggioranza,

Il Presidente passa all'esame del documento n.7, del consigliere Iannello, con il quale *impegna l'amministrazione comunale a far valere in tutte le sedi istituzionali competenti, anche di area vasta, le linee di indirizzo per l'area flegrea del Comune di Napoli, contenuto nelle premesse, in considerazione del presente atto.*

L'Assessore Piscopo comunica che il documento gli è pervenuto come una mozione e con il seguente titolo: «Indirizzi urbanistici sull'area flegrea di Bagnoli». A riguardo precisa che il Consiglio comunale si è già espresso nella mozione votata a maggioranza in precedente C.C, quindi quelli sono gli indirizzi dati, pertanto ravvede un'ambiguità con l'introduzione in data odierna di altri indirizzi urbanistici.

Il Presidente con il parere negativo dell'Amministrazione, mette in votazione l'atto. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio **lo respinge**, con l'astensione di SIM, e del consigliere Zimbaldi, a maggioranza.

Il Presidente passa all'esame dell' **odg n. 8** a firma del consigliere Rinaldi con il quale si *chiede al Sindaco e alla Giunta di esprimere, in seno agli organi competenti dell'autorità portuale di Napoli, parere negativo alla prosecuzione delle attività turistico-balneari in concessione al fine di verificare i livelli reali di inquinamento e fino alla effettiva bonifica, tale da garantire la sicurezza e la salute dei cittadini. Si allega esposto a firma Comitato promotore "Una spiaggia per tutti"».*

L'Assessore Piscopo rispetto al tema della spiaggia libera, valuta a suo parere che la discussione vada fatta in Commissione, in quanto se si interviene su questa area, occorre fare un ragionamento su tutta la linea di costa e su tutte le concessioni vigenti. Il suo invito quindi è quello di convocare una Commissione urbanistica per poter affrontare tutta la questione in un ragionamento unitario delle concessioni e degli affidamenti delle proprietà demaniali, nonché quelle comunali che possono rappresentare dei fattori di rischio.

Il Consigliere Rinaldi fa presente che l'odg presentato è vecchio di un anno, ovvero è un odg che venne presentato nel primo consiglio convocato sulla vicenda Bagnoli, nella quale si discusse della delibera "Una spiaggia per tutti" e per la quale l'Amministrazione in sostegno al comitato promotore, si impegnava su più punti. Esprime perplessità sul fatto che oggi sembra un odg che venga dal nulla, visto che con il comitato unitamente ad una delegazione del Consiglio comunale, fu fatto un sopralluogo all'autorità portuale, presso la quale venne depositato un esposto e di cui in premessa allo stesso odg. Ulteriore questione sopraggiunta e non in essere al momento della presentazione dell'odg, è quella afferente il punto che l'area di Bagnoli non era ancora sotto sequestro giudiziario, atto di sequestro che ha rivelato una serie di irregolarità rispetto alla tutela ambientale su



Bagnoli. Quindi, è il rischio ambientale il quesito che pone il proprio dell'odg e l'Amministrazione a suo parere non può sottrarsi dal fornire un giudizio anche alla luce delle risultanze giudiziarie.

Il Presidente cede la parola al Vice Sindaco Sodano

Il Vice Sindaco ritiene che il consigliere Rinaldi ponga nel suo documento due questioni diverse; la prima riguarda l'area sottoposta a sequestro, per la quale a breve ci sarà un nuovo accordo con il Ministero dell'Ambiente, nel quale si prevede che si giungerà ad una definitiva chiarificazione dal punto di vista della sanità ambientale con la verifica della qualità degli interventi fatti, o ancora necessari, e che afferiscono l'area a monte. La seconda questione, diversa, è quella degli arenili sui quali si svolgono attività di elioterapia e non di balneazione, questa ultima vietata, e presso i quali, nel corso degli anni, sono state trasferite consistenti quantità di sabbie provenienti da altre aree territoriali, inoltre è stato posto un telo di impermeabilizzazione. Valuta, rispetto al secondo aspetto, opportuno approfondire il tema posto, come suggerito anche dall'assessore Piscopo, in commissioni ambiente ed urbanistica, per fare delle verifiche, degli approfondimenti con le istituzioni competenti, aggiunge quindi che l'odg, così come formulato, ha solo un valore politico, ma non pratico, specificando altresì che l'iter della concessione segue alle verifiche ed analisi fatte dall'ARPA e dell'ASL, quindi non di stretta competenza dell'amministrazione comunale.

Entra la consigliera Molisso ed esce il consigliere Esposito Luigi (**presenti 39**)

Il Consigliere Rinaldi dissente dalla posizione espressa dell'Amministrazione, attenzionando poi la stessa e l'Aula rispetto al tema della insalubre qualità ambientale dell'area di costa, sulle prescrizioni pendenti ed ancora in essere, emesse dalla autorità sanitarie competenti, che riferivano che la colmata di Bagnoli nonché i litorali risultavano essere siti inquinati, pronunciamenti sanitari di pericolo ambientale, poi riportati, a seguito di una commissione d'inchiesta, anche in una relazione parlamentare del 2012, citata in premessa dell'odg.

La Consigliera Molisso chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente chiede alla Segretaria di procedere all'appello, con n. 25 consiglieri su 49 la seduta prosegue. Si allontanano i consiglieri Esposito Aniello, Fiola, Lebro, Lettieri, Madonna, Mansueto, Molisso, Moretto, Mundo, Palmieri, Santoro, Schiano, Varriale e Addio (**presenti n. 25**)

L'Assessore Piscopo chiede di intervenire nel merito dell'odg del consigliere Rinaldi. Propone due ipotesi, la prima è quella di riformulare l'odg attualizzandolo considerato i cambiamenti intercorsi, la seconda invece è quella di lavorare in sedi congiunte con la commissione urbanistica ed ambiente, con oggetto tutte le concessioni demaniali, quelle che nel tempo si sono stratificate, e dopo verifica dei gradi di rischio, sospendere quelle



concessioni che compromettono la salute pubblica, con atti vincolanti dell'Amministrazione

Entrano i consiglieri Schiano, Moretto e Mundo (**presenti n. 28**)

Il Consigliere Schiano comunica di aver chiesto sia all'Arpac che all'ASL, esami a campione delle area Bagnoli e Coroglio, richieste mai evase, quindi chiede, se la questione dovesse ritornare in commissione, che l'Amministrazione si faccia parte attiva affinché nella stessa siano presenti i referenti delle autorità sanitarie e che forniscano, nella stessa sede, gli esiti dei campioni dallo stesso richiesti.

L'Assessore Piscopo propone al consigliere Rinaldi di trasformare il suo odg in raccomandazione.

Il Consigliere Rinaldi propone invece di trasformare nel suo ODG, l'espressione in cui si invita ad esprimere un parere per l'interruzione della concessione, con la richiesta, in seno all'autorità portuale, di una sospensione delle attività turistico-balneari in concessione al fine di verificare i livelli reali di inquinamento.

Il Vice Sindaco esprime parere favorevole alla proposta riformulata, aggiunge poi, in risposta al consigliere Schiano, che le analisi richieste all'ARPAC, hanno un costo e che al momento la stessa non ha ricevuto i fondi necessari dalla Regione per poter effettuare delle verifiche su Bagnoli.

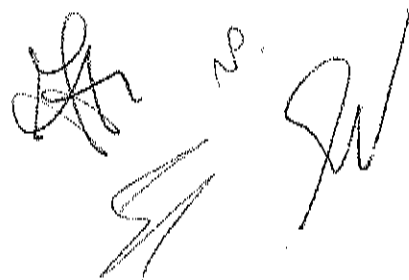
Il Consigliere Schiano dissente, affermando che è in questione la salute pubblica.

Il Vice Sindaco riprende la parola e comunica che si sta chiudendo l'accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente, questo accordo prevede, con la disponibilità di 48 milioni di euro, già in possesso dell'Ente, verifiche ed accertamenti ambientali sia a monte che a valle di Bagnoli, oltre ad essere finalizzato ad attività di verifiche sull'integrità della sabbia. Chiarisce il motivo di disaccordo iniziale nei confronti dell'odg proposto, ritenendo invece accoglibile la modifica, proposta, che prevede l'impegno in capo all'Amministrazione di procedere preliminarmente ed in via prudenziale a delle verifiche, e qualora si riscontri un rischio per la salute, di procedere con la sospensione o il non rilascio della autorizzazione.

Escono i consiglieri Mundo e Moretto (**presenti n. 26**)

Il Presidente con il parere favorevole dell'Amministrazione sulla formulazione della sospensione invece del parere negativo alla prosecuzione, pone in votazione l'ordine del giorno. Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio approva l'odg all'unanimità. (*All. n. 6*)

Il Presidente comunica che l'odg n. 9 è stato ritirato dal consigliere Borriello Antonio. Passa all'esame dell'**ultimo odg**, primo firmatario Esposito Gennaro, nel quale *si impegna il Sindaco e la Giunta affinché sia immediatamente ricostituito il Consiglio di amministrazione della Fondazione Banco di Napoli, Azienda pubblica per l'assistenza all'infanzia*».



Il Presidente con il parere favorevole dell'amministrazione, pone in votazione l'ultimo ordine del giorno, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio o approva l'odg all'unanimità. (All. n. 7)

Entrano i consiglieri Palmieri, Moretto, Esposito Aniello e Iannello (presenti n. 30)

Il Presidente passa all'esame della delibera di G.C n. 606 dell'8.8.2013 di proposta al Consiglio, espressione del parere favorevole alla realizzazione del progetto denominato "Tangenziale di Napoli-stazione di Capodichino", nuovo fabbricato e nuovo piazzale.

L'Assessore Piscopo relaziona. (All. n. 8)

Il Consigliere Moretto chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente Pasquino invita la Segreteria a procedere all'appello per la verifica del numero legale, con n. 24 consiglieri presenti su 49, la seduta si chiude alle ore 15,35. Si allontanano i consiglieri Borriello Antonio, Esposito Aniello, Gallotto, Iannello, Moretto e Palmieri.

Paw, moretto

Del che è verbale.

Indirizzo

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

* **Il Vice Segretario**
dr. Francesco Maida

* **Il Segretario Generale**
dr. Gaetano Virtuoso

* **Il Vice Presidente**
Fulvio Frezza

* **Il Presidente**
prof. Raimondo Pasquino

* ciascuno per il proprio ambito di competenza.



COMUNE DI NAPOLI
 DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
 PRESIDENZA
 SERVIZIO PROGETTAZIONE, VERIFICA, COORDINAMENTO E CONTROLLO CONSILIARE
 Prot. N.173

Napoli, 20 marzo 2015

OGGETTO: ordine dei lavori suppletivo alla seduta del Consiglio comunale, già convocata per il giorno 24 marzo 2015.

Giusta decisione della Conferenza dei Presidenti di gruppo del giorno 20.03. c.a., ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 31 commi 1 e 2 dello Statuto, dall'art. 27 commi 2 e 3 del Regolamento interno del Consiglio comunale, comunico che nel corso della seduta del Consiglio comunale già convocata per il giorno 24 marzo 2015, saranno trattati gli argomenti di cui all'allegato elenco n.1



IL PRESIDENTE
 PROF. RAIMONDO PASQUINO

Raimondo Pasquino

L'anno duemilaquindici, addì..... del mese di marzo
 Io sottoscritto Messo del Comune di Napoli ho notificato e dato copia della presente relata
 al Sig. Domiciliato
 perché ne abbia piena e legale scienza e non ne ignori il contenuto a tutti gli effetti e
 conseguenze di legge consegnandola a.....

IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio comunale
SEDUTA PUBBLICA

MARTEDI' 24 MARZO 2015, ALLE ORE 10,00

Allegato n.1

N.	OGGETTO:
1	<p><i>Delibera di G.C. n. 606 del 08.08.2013</i></p> <p><i>Proposta al Consiglio:</i></p> <p><i>Espressione del parere favorevole alla realizzazione del progetto denominato "Tungenziale di Napoli-Stazione di Capodichino. Nuovo fabbricato e nuovo piazzale"; procedura per l'accertamento di conformità per le opere di interesse statale ai sensi del Dpr. n.383/94. Delega al dirigente del servizio pianificazione urbanistica generale al rilascio dello stesso parere in conferenza di servizi.</i></p> <p><i>Assessore: Piscopo</i></p>
2	<p><i>Delibera di G.C. n. 661 del 18.09.2014</i></p> <p><i>Proposta al Consiglio:</i></p> <p><i>Dichiarazione d'inservibilità ed autorizzazione alla retrocessione, in favore dell'ex proprietario sig. Prisco Francesco, di un immobile di proprietà comunale sito in Napoli alla Via del Salici, individuato in catasto al foglio 116 particella 696, già oggetto d'esproprio nell'ambito del P.S.E.R. ai sensi della legge 219/81</i></p> <p><i>Assessore Fucito</i></p>
3	<p><i>Delibera di G.C. n. 768 del 30.10.2014</i></p> <p><i>Proposta al Consiglio:</i></p> <p><i>presa d'atto per la successiva sottoposizione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 191 c.3 del D.Lgs 267/2000, dell'affidamento dei lavori "Lavori di messa in sicurezza di parte della struttura di copertura del Quadrato Monumentale a seguito del crollo parziale del manto di tegole e della piccola orditura in adiacenza alla copertura della chiesa madre del cimitero di Poggioreale", alla ditta "Soc. Coop.va Edil Viticella a r.l.," con sede in Quarto (NA) alla via Viticella n. 60, rappresentata dal Sig. Massimo Carputo n. a Napoli il 18/08/1986, Partita IVA / Codice Fiscale 03458050634, già avvenuto con verbale di sommu urgenza del 15/10/2014, per l'importo di € 60.579,97 al netto del ribasso del 15,00% offerto, comprensivi di € 8.511,33 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, € 3.000,00 di oneri di discarica, oltre IVA come per legge. CUP: B64E14001450004 CIG: 5975298BE3 Atto con impegno di spesa.</i></p> <p><i>Assessore: Fucito</i></p>

4	<p><i>Delibera di G.C. n. 784 del 06.11.2014</i></p> <p><i>Proposta al Consiglio:</i></p> <p><i>Presa d'atto, per la successiva sottoposizione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 191 c.3 del D.Lgs 267/2000, dell'affidamento dei "Lavori di messa in sicurezza delle tubazioni di carico nei cimiteri circoscrizionali di Secondigliano, Miano, Chiaiano, Barra, Pianura, Soccavo, S. Giovanni", alla ditta "EGEL Cantieri Soc. Coop.va a r.l.," con sede in Quarto (NA) alla via S. Maria n. 35, rappresentata dal ig. Giovanni Riccio nato a Napoli il 14/02/1991, Partita IVA / Codice Fiscale 07109371216, già intervenuto con verbale di sommu urgenza del 20/10/2014, per l'importo lavori di € 40.080,05 al netto del ribasso del 15,00% offerto, comprensivi di € 5.052,60 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, € 2.000,00 di oneri di discarica, oltre IVA come per legge, somme a disposizione per un totale complessivo di € 57.099,17. CUP: B64E14001470004 CIG: 5982695418 Atto con impegno di spesa.</i></p> <p><i>Assessore: Fucito</i></p>
5	<p><i>Ordine del Giorno:</i></p> <p><i>"Istituzione di una Commissione d'indagine per la verifica della correttezza delle procedure di affidamento dei servizi sociali nel Comune di Napoli"</i></p> <p><i>A firma di tutti i Gruppi Consiliari.</i></p>

496



COMUNE DI NAPOLI
DIPARTIMENTO CONSIGLIO COMUNALE
PRESIDENZA
SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE E GRUPPI CONSILIARI
Prot. N. 172

Napoli, 17 Marzo 2015

CONVOCAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Comunico, che il Consiglio Comunale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 31 comma 1 e 2 dello Statuto, dall'art. 27 comma 2 del Regolamento interno del Consiglio comunale è convocato nella Sala del Consiglio sita in via Verdi, 35, nei giorni di:

MARTEDI' 24 MARZO 2015

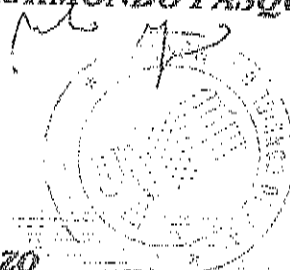
alle ore 9,00 sarà data risposta ai "Question Time" di cui all' allegato elenco "A";
alle ore 10,00 per la trattazione dell'argomento di seguito indicato:

"Proseguo dibattito monotematica sulle problematiche inerenti zona Fuorigrotta-Bagnoli".

Comunicasi, altresì, che alle ore 10,00 sarà accertata, attraverso l'appello nominale, la regolare costituzione dell'assemblea ai fini deliberativi

Comunica, altresì, che in apertura di seduta del 24 marzo c.a., sarà data comunicazione, ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.L.vo 267/2000 e art. 11 del Regolamento di Contabilità della deliberazione di G.C. di cui all'allegato elenco N°1

IL PRESIDENTE
PROF. RAIMONDO PASQUINO



[Handwritten signature]

L'anno duemiladiecimisei, addì del mese di MARZO
Io sottoscritto Messo del Comune di Napoli ho notificato e dato copia della presente convocazione al Sig.
Domiciliato
perché ne abbia piena e legale scienza e non ne ignori il contenuto a tutti gli effetti e conseguenze di legge consegnandola a

IL MESSO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO "A"

Prospetto del Q.T. da discutere nella Seduta del C.C. del 24/03/2015 ore 9.00

Progressivo : 1021 Annotazioni :
Protocollo : 901195 del : 18/11/2014
Oggetto : *Programma di alienazione del Patrimonio Comunale-Assegnazioni e riscatto alloggi*
Interroganti : Marino Simonetta Capasso Elpidio Verneti F. ✕
Relatore : FUCITO

Nr: 2

Progressivo : 1072 Annotazioni :
Protocollo : 58986 del : 22/01/2015
Oggetto : *Sospensione dei lavori in Via E. Torricelli a Pianura ex L. 219/81*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : FUCITO ✕

Nr: 3

Progressivo : 1071 Annotazioni :
Protocollo : 58833 del : 22/01/2015
Oggetto : *Interventi presso l'Istituto Comprensivo Alpi - Levi (Scuola G. Bruno)*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : PALMIERI >

Nr: 4

Progressivo : 1062 Annotazioni :
Protocollo : 27768 del : 13/01/2015
Oggetto : *Manicato accordo tra Sindaco e De Laurentis Stadio San Paolo*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatore : BORRIELLO

Nr: 5

Progressivo : 1059 Annotazioni :
Protocollo : 13602 del : 08/01/2015
Oggetto : *Finanziamenti per l'integrazione dei Rom* ✕
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatori : GAETA

Nr:

6

Progressivo : 1058 Annotazioni :
Protocollo : 11412 del : 08/01/2015
Oggetto : *Problematiche relative alla pista ciclabile*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatori : CALABRESE / BORRIELLO



CONSIGLIO COMUNALE

Nr: 7
Progressivo : 1039 Annotazioni :
Protocollo : 960216 del : 04/12/2014
Oggetto : *Problematiche relative U.D.T. della Metropolitana*
Interrogante : Palmieri Domenico
Relatore : CALABRESE

Nr: 8
Progressivo : 1037 Annotazioni :
Protocollo : 967332 del : 03/12/2014
Oggetto : *Delibera istituzione sala comune per funerali laici*
Interrogante : Pace Salvatore
Relatori : MOXEDANO / FUCITO

Nr: 9
Progressivo : 1084 Annotazioni :
Protocollo : 94023 del : 02/02/2015
Oggetto : *Progetti di riqualificazione Villa Comunale Scampia*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : SODANO

Nr: 10
Progressivo : 1081 Annotazioni :
Protocollo : 73766 del : 27/01/2015
Oggetto : *Riqualificazione della Villa Comunale di Scampia Progetto "Valorizziamo Scampia"*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatore : SODANO

Nr: 11
Progressivo : 1080 Annotazioni :
Protocollo : 73406 del : 27/01/2015
Oggetto : *Interventi di potatura a Via Montagna Spaccata a Pianura*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : SODANO

Nr: 12
Progressivo : 1079 Annotazioni :
Protocollo : 72721 del : 27/01/2015
Oggetto : *Mancato ripristino delle tabelle telematiche presso le fermate degli autobus*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : CALABRESE



CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO N. 1

Comunicazione ai sensi dell'art. 166 comma 2 del D.L.vo 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento di Contabilità.

N.	OGGETTO:
1	<p><i>Deliberazione di G.C. n. 991 del 18/12/2014</i></p> <p><i>Approvazione del rilievo aerofotogrammetrico e tridimensionale, con utilizzo di drone, stazione totale e GPS dei valloni ubicati in zona Camaldoli tra le località Soffitto e Grottole e sondaggi geognostici</i></p> <p><i>Prelevamento dal fondo di riserva e variazione al Piano Esecutivo di Gestione</i></p>
2	<p><i>Deliberazione di G.C. n. 1033 del 30/12/2014</i></p> <p><i>Incremento delle somme a disposizione per il pagamento dell'energia elettrica destinata alla pubblica illuminazione cittadina</i></p> <p><i>Prelevamento di Euro 850.000,00 dal "Fondo di Riserva"</i></p>

Acc. 11

Intervento in C.C. del 24 Marzo 2015

ASSESSORE PISCOPO: Grazie, Presidente.

Io credo che la discussione iniziata il 25 febbraio, proseguita poi nella seduta precedente e che è continuata oggi, credo che sia stata una discussione molto importante e voglio ringraziare i contributi che sono pervenuti in quest'aula per diverse ragioni. La prima ragione per cui reputo questi contributi importanti è che vi è stata la possibilità di riprendere una discussione che oramai possiamo definire antica su Bagnoli, una discussione antica e ovviamente politica, ma che io ritengo innanzitutto culturale, molto importante, perché l'urbanistica è sempre una visione di città, l'urbanistica è sempre una proiezione di istanze collettive, l'urbanistica serve sempre a dare delle risposte concrete a bisogni che le collettività pungono; allora, questa discussione ci ha consentito di toccare, seppur con diversi affondi, un argomento che a mio avviso è stato ostaggio per troppi anni all'interno di questa città, ostaggio da un lato di quella che troppo facilmente è stata bollata come una discussione ideologica e dall'altro chi ha strumentalizzato tutto questo per ottenere altri vantaggi. Oggi finalmente noi riprendiamo questi temi e credo che siano dei temi molto importanti, su cui dovremmo continuare a confrontarci, perché non si esce dalle secche di questioni urbane senza riprendere i nodi e guardarne la complessità. La storia delle città è sempre stata pervasa da momenti anche di lunga attesa, di aree, di luoghi, di monumenti che nel tempo si sono come bloccati, come fermati, come sospesi e poi improvvisamente, dopo tanti anni le cose sono andate avanti. Un esempio per tutti? Il Sant'Ambrogio di Milano. Un altro esempio? La Chiesa di Santa Maria Novella, per decenni ferma, aperta nella storia delle città alle intemperie, esposta all'abbandono e improvvisamente, dopo decenni, qualcosa si sblocca, mentre tutta una collettività considerava la stessa Chiesa di Santa Maria Novella un'opera persa. E potremmo fare altri esempi, la storia delle città è piena di questi esempi e io credo che questi esempi ci insegnino che anche ciò che può sembrare fermo nel tempo, oramai sospeso, oramai finito, con sorpresa può sempre riprendere e trovare un destino differente.

Allora, questa è un'opportunità, un'opportunità che quest'aula ha potuto attraversare ed è un'opportunità importante, perché si affianca a un'altra opportunità, vale a dire rivendicare il ruolo delle città e rivendicare il ruolo delle città e della città di Napoli nello specifico, rispetto al decreto legge cosiddetto "Sblocca Italia". In questo senso, io credo e mi rivolgo soprattutto all'ultimo intervento ...

(il Presidente richiama l'aula all'ordine)

ASSESSORE PISCOPO: Mi rivolgo alle cose molto interessanti riferite dal professore Iannello, cioè le città costituiscono l'architettura costituzionale del nostro Paese, da Carlo Cattaneo in poi noi sappiamo questo, dalle lotte risorgimentali in poi noi sappiamo questo, lo abbiamo sempre saputo, ma da lì in poi questi discorsi hanno trovato un profilo di scientificità e oggi richiamare in quest'aula il ruolo della città anche di fronte a una legge che è stata discussa, approvata e poi ratificata perfino dal Parlamento e richiamare il ruolo della città e la prerogativa sulle scelte urbanistiche, ecco che si tratta di visioni di città e rappresentano un punto molto importante; quindi, è una duplice opportunità, secondo me, riprendere un dibattito che non dobbiamo più lasciare fermo all'interno di alcune secche e dall'altro riproporre in modo centrale il ruolo della città attraverso la sua espressione, la sua rappresentanza democraticamente eletta in città e dunque il Consiglio comunale. Allora, la questione che veniva sollevata e che in particolare riguarda il dibattito Piano-progetto, vale a dire un terzo, un terzo, un terzo è una questione molto lungamente dibattuta all'interno non soltanto delle aule accademiche, ma che trova una sua diretta espressione all'interno dei funzionamenti delle istituzioni. È proprio quello il punto, su cui si è generato un equivoco lungo almeno trent'anni, vale a dire la differenza tra le scale, la scala urbanistica, la scala del progetto urbano, la scala dell'architettura; qualcosa che nella sua programmazione ha generato, a mio avviso e non soltanto a mio avviso, avrebbe poco valore la mia convinzione se non fosse suffragata da tanti autorevoli pensatori in materia urbanistica, qualcosa che ha generato delle vere e proprie mostruosità, perché quanto tu disgiungi le scale e quando prima vi è+ il progetto urbanistico e poi la progettazione urbana e poi la progettazione architettonica, ovviamente non funziona più e in ognuno di questi passaggi non solo si perde qualcosa, ma si tradisce qualcos'altro. Noi sappiamo che oggi la capacità progettuale in senso ampio viene espressa attraverso un lavoro vero di integrazione delle scale, dove il più piccolo dettaglio convive con la scala urbanistica, nella multiscalarità la città deve essere pensata nella sua multiscalarità continua, in quanto è un processo continuo e il progetto architettonico cambia continuamente, lo stesso vale per le scelte urbanistiche a monte, ma per fare questo è necessario che l'urbanistica abbia una vera capacità prescrittiva, tutto si

fonda nella prescrizione, laddove, però, la prescrizione deve essere vista come una figura progettuale in grado di proiettare progetti. Questo è il modo attraverso cui l'urbanistica non è un progetto, è un programma, ma la realizzazione del progetto sta nella realizzazione del programma. E ancora, la trasformazione del PRG in PUC. Noi abbiamo una norma regionale, è vero, ma questa norma regionale fissa la necessità della traslazione, della trasformazione del Piano regolatore generale in Piano urbanistico comunale all'atto dell'approvazione del PTCP, vale a dire del Piano territoriale di coordinamento provinciale. Il PTCP, come tutti noi sappiamo, non ha completato l'iter di approvazione cosiddetta "formale", che è l'ultima approvazione, è fermo in questo senso, l'iter è sospeso, per cui non abbiamo di fatto un obbligo normativo stringente che ci impone oggi di dover partire con un lavoro di redazione del Piano urbanistico comunale. E la questione si fa ancora più complessa, allorché il Comune ha presentato un ricorso, come lei giustamente ricordava, un ricorso al TAR esattamente su quella norma, con particolare riguardo anche ai tempi e sui fattori di costituzionalità di quella norma. Sulla memoria redatta dagli uffici, in quell'occasione, in cui si sollevava un dubbio di costituzionalità, memoria redatta dagli uffici e in particolare dall'architetto Travaglini e dall'avvocato Contino, questo dubbio di costituzionalità di quella norma è stato recepito dal TAR, tant'è vero che tutto è stato inoltrato alla Corte Costituzionale e al momento noi siamo in attesa di un'espressione del parere della Corte Costituzionale.

Faccio soltanto alcuni affondi molto rapidi su alcune questioni che sono state sollevate in quest'aula; per esempio, il Collegio Ciano, vale a dire, l'ex area NATO. Il Comune di Napoli, lo abbiamo ricordato anche nella relazione tenuta in data 25 febbraio, si è allertato dal primo momento, ancora prima di quando il comando US Navy lasciasse la base ex NATO, perché sappiamo che l'area ex NATO, non solo rappresenta un'eccezionale opportunità per la città, vale a dire di apertura alla città di strutture troppo a lungo tenute chiuse per una funzione extraterritoriale, figlia di un Patto dell'Atlantico, non era soltanto questo, ovvero riconoscere l'opportunità e l'apertura alla città dell'area NATO quanto il soddisfacimento, che in particolare proveniva da diversi consiglieri, oggi ricordato in aula, di standard di attrezzature collettive, di parcheggi, di verde pubblico e via dicendo, tutto ciò che l'urbanistica ci consegna. Lo abbiamo fatto attraverso la redazione di un protocollo, protocollo sottoscritto dal Comune di Napoli, in particolare dal Sindaco, Luigi De Magistris e dall'allora Commissario della Fondazione, Genovese, un protocollo che prevede la non necessità dell'attivazione, anche da parte della Regione, della sottoscrizione della firma, in quanto riconosceva l'efficacia della firma di quel protocollo a partire anche dalla sottoscrizione delle singole parti; dunque, noi siamo in attesa che quel protocollo venga rispettato; quel protocollo riconosce, appunto, l'apertura alla città, non nega anche gli uffici per quanto riguarda anche le intenzioni più volte proposte dalla Regione, in particolare del trasferimento degli uffici della Giunta regionale e poi anche degli uffici della Regione, non corrisponde alla nostra idea di città, ma su questo non abbiamo voluto fare da barriera, non abbiamo voluto creare alcun ostacolo, abbiamo riconosciuto anche l'importanza di quella funzione, ma a patto che la *mission* della Fondazione Banco di Napoli per l'assistenza all'infanzia venisse portata avanti; ovvero, l'assistenza all'infanzia non deve essere astratta, di alcuni ragazzi, ma è un'assistenza all'infanzia che vede protagonisti i nostri ragazzi, significa i ragazzi del Comune di Napoli, ma significa l'apertura ai nostri quartieri, significa dare delle opportunità vere in senso sociale di iscrizione alle scuole attraverso borse di studio che venissero messe a bando per i ragazzi della nostra città e del nostro quartiere, mi riferisco a Bagnoli, significa l'opportunità di poter praticare quei campi di calcio, significa l'opportunità di rendere davvero quelle strutture collettive e dunque di aprire alla città e sbloccare una serie di funzioni che per noi sono fondamentali. Lo abbiamo ricordato nelle diverse sedi istituzionali, abbiamo fatto gli incontri con la Regione, abbiamo realizzato anche un concerto proprio per siglare in senso politico e sociale quest'apertura alla città e di recente abbiamo diffidato il Commissario della Fondazione Banco di Napoli nonché Presidente della Regione, proprio perché si desse attuazione al protocollo e affinché si restituisse la regolarità del Consiglio di amministrazione, perché noi non ravvisiamo più l'esistenza delle ragioni che hanno portato a quel commissariamento, Consiglio di amministrazione dove il Comune di Napoli dovrà sedere, perché rappresenta uno dei soci del Consiglio. Quindi, lo abbiamo fatto come parte lesa a qualcosa che non si sta portando avanti.

Rapidissimamente, l'Edenlandia.

La Sovrintendenza finalmente, la settimana scorsa, ha espresso il parere relativamente alle aree del condono, condono su cui il Comune di Napoli già da tempo, da circa un anno ormai si è espresso, ha

costruito tutte le cubature oggetto della resa, vale a dire oggetto di abbattimento ed esecuzione immobiliare, dovuta a una sentenza e stiamo procedendo proprio in questi giorni con la realizzazione di tale abbattimento; ma il Comune, in questo senso, ha fatto un lavoro straordinario, vale a dire, ha ricostruito quelli che sono tutti i volumi ante sessantasette e i volumi post sessantasette, ravvisando un'istanza fatta dal precedente gestore, vale a dire Parchero, che era sbagliata e che parte da premesse sbagliate e quindi non può che arrivare a conclusioni sbagliate; allora, qui la data non è quella del 1° settembre 1967, ma queste sono opere di interesse statale, realizzate anche attraverso contributi statali e via dicendo, quindi la data oggettiva è quella del 1967, noi abbiamo ricostruito i volumi che devono essere oggetto di abbattimento, un lavoro meticoloso del Comune di Napoli, anche con l'aiuto di lavoratori, sindacati, associazioni, movimenti, perfino posso dire che il film "Rita, la zanzara" di Rita Pavone, ci ha dato una mano, abbiamo potuto così ricostruire quelli che erano i volumi realmente esistenti con data certa, perché ci mancavano alcuni voli con data certa, un lavoro paziente, fatto dall'amministrazione, a giorni verrà emesso, perché la settimana scorsa, vale a dire giovedì. La Sovrintendenza ha firmato questo parere, verrà emesso il provvedimento unitario di abbattimento e condono per quanto riguarda le parti da terminare, siamo pronti, il Comune di Napoli, nel frattempo, al nuovo progetto di New Edenlandia ha anche dato il parere favorevole alle opere di manutenzione ordinaria, che diventano necessarie per l'apertura di Edenlandia a partire da giugno 2015. Noi stiamo facendo tutto il nostro lavoro e stiamo operando anche pressioni politiche affinché Edenlandia apra il 1° giugno e poi si predisponga un secondo progetto di trasformazione più complessivo e radicale, più importante che la trasformerà in un moderno parco giochi, sempre in conformità con quelle che sono anche le indicazioni e le prescrizioni della Sovrintendenza circa il valore anche storico di alcune installazioni presenti; non dimentichiamo che Edenlandia è stata disegnata, tra i tanti, anche da Piccinato e quindi questo per la Sovrintendenza ha un valore, è chiaro che tutto questo non deve diventare il freno a mano tirato per la trasformazione di Edenlandia. Quindi, il Comune sta svolgendo un ruolo di mediazione molto importante tra i Sindacati, i posti di lavoro, la parte imprenditoriale, le Sovrintendenze coinvolte e dunque l'attuazione di un programma non diverso dallo zoo, che come lei stesso ricordava, sta andando avanti; si tratta di procedure piuttosto complesse, dove il Comune sta svolgendo un ruolo che io definirei decisivo.

L'ultimo punto che voglio toccare riguarda questa visione di sintesi che da più parti veniva ricordata, cioè vale a dire, Collegio Ciano, via dei Giochi de Mediterraneo, Polo fieristico, Mostra d'Oltremare e Stadio; era un visione del Piano regolatore, non vi è dubbio, ma è una visione scritta nella città, nessun odi noi potrebbe negare questo, come non poteva negarlo il Piano regolatore; la connessione tra il Collegio Ciano e la Mostra d'Oltremare, che rappresentano due poli alla scala territoriale, oltre che alla scala urbana, è ovvio che deve avvenire attraverso il collegamento di via dei Giochi del Mediterraneo, che deve diventare qualcosa anche di diverso, e lì c'è tutto il problema della realizzazione, dell'interruzione di progetti storici e via dicendo, non entriamo in questo, ma è chiaro che l'amministrazione, quando ha un progetto di sintesi, insomma ci accusano spesso di non avere una visione di sintesi della città, di non avere una visione organica della città, questo è totalmente falso, perché nessuno di noi pensa che il Collegio Ciano debba diventare una cosa e il Polo fieristico un'altra, a nessuno di noi interessa andare sulla realizzazione di una progettualità che possa raffigurare una dispersione non relazionata sul territorio, non ci interessa progettare i frammenti, i frammenti sono frammenti, è una visione di sintesi organica che stiamo portando avanti, l'unica cosa è che la dobbiamo portare avanti attraverso strumenti amministrativi diversi, per cui nella realizzazione di un progetto complessivo, che è quello, appunto di unire questi poli, dobbiamo andare avanti attraverso l'area NATO mediante un protocollo e poi un accordo procedimentale e la redazione di un Master Plan, in via Giochi del Mediterraneo dobbiamo portarlo avanti attraverso un'occasione straordinaria che è quella del grande progetto per l'area occidentale, il Polo fieristico verrà realizzato e completato e valorizzato attraverso altri finanziamenti, ma il punto di vista è unitario, l'azione amministrativa in questo senso è organica e si muove nella realizzazione di un progetto più complessivo, ma gli strumenti amministrativi non possono che essere di diversi e le gare per quanto riguarda il Polo fieristico e il grande progetto Napoli Ovest sono pronte e stanno per essere emanate.

Io mi fermo qui, grazie.

Att. N. 2

ORDINE DEL GIORNO

SEDUTA DEL 24.03.2015

PROPOSTO DA: Carmine Attanasio (primo firmatario)

APPROVATO A MAGGIORANZA

Il Consiglio Comunale di Napoli

PREMESSO

A seguito del dibattito scaturito durante la seduta monotematica del 16-03-2015 sull'area occidentale con particolare riferimento a Bagnoli,

Visto che,

si è approvata una Mozione d'indirizzo politico nella quale s'indicano le seguenti linee guida:

- la realizzazione della spiaggia pubblica con la passeggiata a mare;
- la previsione di un lungomare attrezzato e fruibile;
- la definizione di una portualità leggera che non interferisca con la balneazione;
- la riduzione delle concentrazioni di volumetrie attualmente previste, di notevole impatto sul tessuto storico del quartiere, e una nuova distribuzione delle stesse in un nuovo assetto paesaggistico organico;
- un rilancio del grande parco pubblico attrezzato, reso maggiormente fruibile da una diversificazione delle funzioni che vanno dal tempo libero, allo sport, alla musica, al benessere, ad attrattori rivolti in particolare ai giovani;
- la valorizzazione delle archeologie industriali che passa attraverso una maggiore flessibilità delle funzioni allocabili, nonché dei volumi disponibili per destinazioni anche turistico-ricettive private;

la proposta di nuove relazioni tra parco e archeologia industriale, tra parco e attività di produzione di beni e servizi

Considerato che,

la città di Napoli soffre di un'endemica mancanza di posti di lavoro e che un reale sviluppo può avvenire solo attraverso l'intelligente utilizzo delle residue aree libere rimaste e nello sfruttamento delle risorse, paesaggistiche e culturali, che possano richiamare anche investimenti privati;

Visto ancora che,

la musica ed il teatro in questa città mancano di spazi ad hoc che permettano la valorizzazione dell'immenso patrimonio umano, artistico e culturale del quale è intinto, in ogni sua forma, il popolo partenopeo e del quale si conservano testimonianze del passato e patrimonio del presente;

Considerato ancora,

che il grande parco necessita di un grande attrattore che possa dirigere nell'area altissimi flussi turistici;

Decide

di prevedere, sulla base di quanto approvato nella Mozione approvata in aula in data 16/03/2015 ai punti cinque e sei delle linee guida, la possibilità di realizzare la **Città della Musica, del Teatro, della Produzione Televisiva e Cinematografica**. Fermo restando le volumetrie previste dell'archeologia industriale anche attraverso una rivisitazione delle stesse.

Att. 1.3

2° ORDINE DEL GIORNO

SEDUTA DEL 24.03.2015

PROPOSTO DA: consigliere Carmine Attanasio (primo firmatario)

APPROVATO A MAGGIORANZA

Il Consiglio Comunale di Napoli

A seguito del dibattito scaturito durante la seduta monotematica del 16-03-2015 sull'area occidentale con particolare riferimento a Bagnoli,

Visto che,

l'area di Coroglio per la sua conformazione urbanistica e sotto il profilo della viabilità risulta essere un imbuto al contrario collegata da due sole strade che vanno dal quartiere di Fuorigrotta al mare e precisamente da via Leonardo Cattolica che segue via Cavalleggeri e da via Diocleziano;

Considerato che,

queste due strade già in data odierna ed in mancanza della riqualificazione dell'area e della realizzazione di nuovi attrattori sono assolutamente insufficienti a garantire una viabilità ordinaria;

Visto ancora,

l'inquinamento che ne consegue e quello che ne conseguirebbe nel momento che si andranno a realizzare nuovi attrattori sarebbe intollerabile per le popolazioni residenti e per la tutela dell'area;

Invita

l'Amministrazione Comunale, nell'eventualità della redazione di un piano della mobilità,

- 1) Ad impedire il flusso delle auto private nella zona di Coroglio;
- 2) A permettere la realizzazione di nuovi parcheggi solo a servizio degli alberghi che si andranno a costruire;
- 3) A istituire una ZTL in tutta l'area soggetta a piano;
- 4) Ad assicurare la salvaguardia ambientale della zona attraverso l'individuazione nell'area di piazzale Tecchio, dello Stadio e della Mostra d'Oltremare, di parcheggi d'interscambio gomma - ferro assicurando i collegamenti con l'area di Coroglio con: linee terminali delle metropolitane, trasporto su ferro di superficie, piste ciclabili e ripristino della vecchia funivia che collegava la parte alta di via Manzoni con Fuorigrotta, senza tralasciare l'ipotesi della realizzazione di ascensori all'interno della collina del Virgiliano che sovrasta l'area di Coroglio.

Al. 17.9

5° ORDINE DEL GIORNO
Discussione problematiche area occidentale

SEDUTA DEL 24.03.2015

PROPOSTO DA: consiglieri Moretto e Nonno (Fratelli d'Italia)

APPROVATO A MAGGIORANZA

Il Consiglio Comunale di Napoli

PREMESSO

Che, uno scenario di sviluppo per il quadrante occidentale, la qualità, le risorse e le attività presenti nell'area costituiscono punti di forza essenziali su cui innestare la costruzione del futuro di Napoli, ed in particolare: la presenza di uno dei tratti di costa più belli del Mediterraneo, la posizione strategica all'interno dell'area metropolitana, il ricco patrimonio di risorse storiche, archeologiche, architettoniche e naturali, la varietà di attrezzature esistenti (Mostra, Stadio, Terme, Edenlandia, Zoo, Cinodromo, CNR, Rai, Monte Sant'Angelo, Ippodromo, Astroni, ecc.), le strutture di eccellenza in alcuni settori di punta della ricerca scientifica, le prestigiose strutture per la formazione avanzata, la disponibilità di una vasta area in via di trasformazione. Piani vigenti sono orientati alla riqualificazione dell'area (attraverso la conservazione dell'impianto urbanistico originario del centro storico di Bagnoli, la riqualificazione edilizia e la eliminazione di detrattori ambientali), esaltarne le vocazioni (come ad esempio attraverso la realizzazione del grande parco sportivo e termale nella conca di Agnano); rafforzare i ruoli funzionali presenti (come la realizzazione di un sistema espositivo-commerciale, che si attesta sui poli della Mostra d'Oltremare e dell'area della NATO). Sui suoli dismessi dalle industrie, gli strumenti di pianificazione devono realizzare una rete di attività produttive, privilegiando le sinergie con quelle ad alto contenuto scientifico-tecnologico presenti (il polo universitario di Sant'Angelo, la Facoltà di Ingegneria e gli Istituti del CNR) un sistema congressuale e alberghiero con i relativi servizi, una rete di servizi di livello generale, un nuovo porto turistico.

Tali punti di forza si innestano su un tessuto urbano connotato da un diffuso degrado sociale, economico, fisico e funzionale: ciò determina condizioni di squilibrio tra settori di punta ad elevata potenzialità competitiva.

Il quadrante occidentale di Napoli per le caratteristiche e per le opportunità che oggi possiede, riveste un ruolo chiave all'interno dell'area metropolitana di Napoli. A partire dall'individuazione dei punti di forza e delle carenze, si delineano alcune potenzialità quali scenari di sviluppo sostenibile e i ruoli che l'area occidentale può giocare per innalzare le potenzialità competitive dell'intera città. Gli scenari per Bagnoli e l'area occidentale devono essere rivolti a sostenere e incentivare il decollo di questa area e di Napoli e, nel contempo, a favorire una diffusa crescita del tessuto socio economico. Una scelta che fonda su una doppia consapevolezza, da un lato, che i risultati di eccellenza in termini di competizione, possono essere conseguiti attraverso azioni basate su principi di solidarietà, e dall'altro, che un reale e duraturo vantaggio competitivo può essere conseguito solo attraverso la costruzione di condizioni diffuse di vivibilità fisica, sociale e funzionale all'interno del contesto urbano. Le condizioni territoriali specifiche del Quadrante Occidentale permettono di individuare delle azioni articolate orientate a promuovere e riconfigurare ruoli di eccellenza che l'area occidentale possiede o per caratteristiche fisiche e naturali o per attività insediate. Il quadrante occidentale è caratterizzato da una varietà e ricchezza di risorse su cui delineare i possibili ruoli di questo territorio capaci di incidere sullo sviluppo competitivo dell'intera città.

La prima strategia: Bagnoli città dei turismi e della cultura.

Le elevate potenzialità del sito consentono la promozione in circuiti turistici internazionali diversi, quali quello naturalistico, archeologico, congressuale, storico, termale, giovanile: ciò richiede la messa a punto di

un insieme coordinato di azioni volte, da un lato, a contrastare i fattori che ancora ne ostacolano il decollo come polo turistico di rilevanza internazionale (sicurezza urbana, degrado fisico e funzionale del patrimonio insediativo e delle risorse naturali, ecc), dall'altro a potenziarne, attraverso la riqualificazione e la valorizzazione delle numerose ed eterogenee risorse culturali e naturali esistenti (dal patrimonio storico alle risorse termali, dalle risorse archeologiche alle singolarità naturalistiche fino al Know-how scientifico e tecnologico), la predisposizione ad accogliere e reinterpretare rapporti culturali eterogenei ma, anche, ad attrarre flussi turistici eterogenei, caratterizzandosi come cittadella dei turismi.

La seconda strategia: Bagnoli città della produzione immateriale.

Le risorse immateriali, l'informazione e la conoscenza, costituiscono risorse primarie, indispensabili per acquisire un ruolo competitivo nell'attuale contesto economico. Su tali risorse bisogna fondare, dunque, la costruzione di una prospettiva di sviluppo in grado di produrre, nel prossimo futuro, ricchezza e occupazione in un ottica di sostenibilità e compatibilità con il patrimonio di risorse naturali e antropiche di cui il territorio dispone.

L'area ovest si configura come sede privilegiata per strutture che offrono servizi qualificati; infatti, l'area ospita numerose sedi universitarie, di elevato prestigio in ambito nazionale ed internazionale, centri e istituti di ricerca in settori scientifici di punta, quali CNR e Città della Scienza, ma anche un centro di produzione RAI tra i più attivi in Italia, teatri e grandi strutture per eventi e tempo libero (Teatro Mediterraneo, Arena Flegrea, Palapartenope, Ippodromo, Stadio San Paolo). E su tale patrimonio che Bagnoli deve investire per fare della propria tradizione nei settori della formazione, della ricerca, dell'informazione, dello scambio e della produzione di servizi di qualità il volano per la nascita e lo sviluppo ulteriore di strutture per l'offerta di servizi innovativi e di un tessuto di imprese che, sulle risorse immateriali, costituiscano la futura ricchezza del territorio. In definitiva, promuovere l'integrazione tra formazione, ricerca e produzione qualificata implica, da un lato, il potenziamento delle strutture esistenti, migliorandone le caratteristiche di fruibilità e di accessibilità e incrementandone la diffusione dei servizi, dall'altro, l'apertura al confronto e allo scambio, attraverso la creazione o il potenziamento di reti di cooperazione tra istituzioni universitarie, centri di ricerca ecc., in una dimensione internazionale.

Alla luce di tutto quanto sopra

IMPEGNA

Il Sindaco ad attuare le linee guida espresse nella premessa sulla mozione finalizzata alla trasformazione di Bagnoli, alla realizzazione dello sviluppo economico - imprenditoriale - turistico commerciale - sportivo - di sicurezza dell'area occidentale.

ALLEGATI MOZIONE

SCHEDA

		PATRIMONIO ESISTENTE
I	Articolare la rete di spazi aperti a funzione multipla migliorando l'ecosistema urbano	Parco dello Sport
		Acquario tematico
		Porta del Parco
		Parco Urbano
II	La rigenerazione creativa della periferia e del Centro storico - X Municipalità	Polo degli Sport Meridionali
		Napoli Studios
		Programma recupero bass
III	Curare i mali sociali	LA CITTA' - INNOVAZIONE - TURISMO - COMUNICAZIONE - PROGETTO "SIRENA"
		Scuola di Formazione per le Arti e Mestieri dello Spettacolo - Scuole civica di Alta Formazione Scenica
		Piano Sociale di Zona - X Municipalità
		Casa di riposo per anziani - X Municipalità
		Centro sociale polifunzionale per anziani - X Municipalità
		SVILUPPO
		Parco Congressuale e della Cultura del Mediterraneo - Mostra d'Oltremare
		POLITICA DEL TURISMO E COMUNICAZIONE
		Piano Strategico Città dello Sport - Stadio S. Paolo
		Interesse Napoli-Poma per la creazione di pacchetti rivolti ai nuovi target turistici - Mostra - Terme
IV	L'accoglienza e la sicurezza per il Turismo	Piano integrato di promozione e comunicazione degli eventi
		Regia degli orari di apertura strutture museali, siti di interesse, esercizi commerciali, località etc. in concomitanza degli eventi

ALL. 1.5

4° ORDINE DEL GIORNO

SEDUTA DEL 24.03.2015

PROPOSTO DA: consiglieri Carmine Attanasio e Teresa Caiazzo

MODIFICATO E APPROVATO A MAGGIORANZA

Il Consiglio Comunale di Napoli

Premesso che:

- nella seduta del 16 marzo scorso il Consiglio comunale ha approvato una Mozione che indica le linee guida generali che il Comune di Napoli intende darsi su Bagnoli;
- che si è inteso convocare il nuovo Consiglio odierno per assumere il contributo dei singoli Consiglieri alla detta Mozione per una maggiore specificazione dei temi in essa indicati e per un ampliamento degli stessi;
- che il tema dell'ambiente nella nuova pianificazione assume un ruolo primario, sia come elemento fondamentale nelle analisi, sia come fattore da considerare nella definizione della qualità urbana. L'applicazione della VAS alla pianificazione (Dir. 2001/42/CE, D. Lgs.152/06 ss.mm.ii.) offre un apporto sostanziale a questo cambiamento strutturale della pianificazione territoriale e urbanistica, in quanto contribuisce alla definizione di piani che concorrono al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità e che sono attenti agli effetti sull'ambiente, sull'uomo, sul patrimonio culturale e paesaggistico e questo deve valere anche per il nuovo PUA di Bagnoli;

Propone che:

- l'intera Area occidentale nella quale rientra anche l'Area di Bagnoli, dovrà essere rivista come il luogo in cui una grande "infrastruttura verde" colleghi, all'interno di un piano strategico di rilancio economico, tutte le aree naturali, seminaturali e gli altri elementi del paesaggio storico costruito, agricolo e naturale, includendo emergenze e percorsi, da Piazzale Tecchio fino a Coroglio, Città della Scienza, Edenlandia e lo Zoo, la Mostra d'Oltremare, il Collegio Ciano, le Terme di Agnano, lo Stadio San Paolo.

App. 17.6

5° ORDINE DEL GIORNO

SEDUTA DEL 24.03.2015

PROPOSTO DA: consiglieri Pietro Rinaldi, Vittorio Vasquez, Carlo Iannello

MODIFICATO E APPROVATO ALL'UNANIMITA'

Il Consiglio Comunale di Napoli

PREMESSO

Premesso che:

con Ordinanza n. 91 del 27/7/2005, il Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania disponeva: "la messa in sicurezza di emergenza sugli arenili di Bagnoli Coroglio a nord della "colmata" al fine di evitare eventuali rischi connessi all'ingestione o al contatto prolungato e continuativo con la sabbia affidando detto intervento all'Autorità Portuale di Napoli.

Preso atto che:

- con delibera n. 371 dell'8/7/09, l'Autorità Portuale di Napoli, provvedeva al rinnovo delle licenze demaniali marittime e revoca Ordinanza AP. n. 16/2006.

Rilevato che:

- la Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti approvava in data 12/12/2012, le "Relazione sulle bonifiche dei siti contaminati in Italia, i ritardi nell'attuazione degli interventi e i profili di illegalità"
- in detta relazione, nella sezione dedicata al sito di Bagnoli, emerge che le opere di bonifica che negli anni hanno riguardato l'intero sito di interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio ed in particolare la zona antistante la colmata, ivi compresi i litorali, non solo non sono state sufficienti a garantire un livello di utilizzo né dell'area marina né dei litorali, ma sono stati evidenziati innumerevoli profili di illegittimità delle operazioni di realizzazione e di controllo della bonifica stessa
- in particolare, in occasione della conferenza dei servizi istruttoria indetta per valutare la compatibilità del progetto di realizzazione dell'America's Cup World Series, mediante i pareri espressi dall'Istituto Superiore della Sanità, Arpa Campania, ISPRA, Ministero dell'Ambiente, Comune di Napoli, è emerso che sussiste "per i terreni un rischio cancerogeno cumulato non accettabile" e per in acque di falda, la non accettabilità dell'indice di rischio sia del suolo insaturo (superficiale e profondo) sia della falda"(Fonte parere ISS 5535/TRI7DI, trasmesso al Ministero dell'Ambiente il 29/2/2012; appare evidente che per aria di terra debba intendersi anche i litorali
- anche l'allora Commissario per l'emergenza bonifiche della Regione Campania, Arcangelo Cesarano, nel gennaio 2007 affermava:"è evidente che se non si avvierà la pulizia dei fondali e la rimozione della colmata a mare, avremo buttato i soldi, anche perché in inverno ci sono le mareggiate e anche con la scogliera entro 4 anni la sabbia sarebbe nuovamente inquinata dal mare". (articolo del Corriere del Mezzogiorno del 20/1/2007.

Osservato che:

- alla luce di quanto affermato nella "Relazione sulle bonifiche dei siti contaminati in Italia ", approvata dalla Commissione di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti in data 12/12/2012;
- in virtù del complesso quadro in ordine allo stato di inquinamento ambientale del sito di Bagnoli-Coroglio, del rischio concreto e non tollerabile per la salute e dalla necessità di riprendere e completare le operazioni di bonifica, appare evidente che non può essere applicato agli arenili e

litorali dell'area la proroga delle suddette concessioni sino al 31/12/2015, in virtù, del DL n. 194 del 30/12/2009, convertito in legge n. 25 del 25/2/2010, senza un previo accertamento tecnico sullo stato di effettivo inquinamento di detti arenili.

- Appare evidente la necessità di svolgere approfondite indagini circa lo status degli interventi di messa in sicurezza operati sugli arenili terminati nel dicembre 2007, a seguito delle mareggiate che hanno condotto l'Autorità Portuale ad emanare l'Ordinanza del 14/2010, in quanto non plausibile che dette mareggiate abbiano danneggiato solo ed esclusivamente la parte di arenile in concessione al Comune di Napoli e all'ITN "Duca degli Abruzzi", ma al contrario con molta probabilità sono stati riportati danni anche alla messa in sicurezza degli arenili concessi ai privati. Va, infatti, considerato che la porzione di spiaggia interdetta coi l'ordinanza 14/2010 è situata al centro della linea di costa, tra due lidi in concessione, pertanto appare ancora più improbabile che il mare abbia danneggiato la sola parte centrale, risparmiando le parti laterali.
- Con la delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 25/9/2012 il Consiglio Comunale ha riconosciuto quale preminente interesse pubblico che il tratto di litorale tra Nisida e Pozzuoli debba essere destinato ad uso balneare gratuito.
- Nel parere espresso dal Vicesegretario Generale e dal Direttore Centrale Pianificazione e Gestione del Territorio-sito Unesco si evidenziava che "non vi era certezza sulla regolarità amministrativa delle attività commerciali imprenditoriali situate lungo il litorale"

Tanto premesso, rilevato ed osservato

CHIEDE

Al Sindaco e alla Giunta Comunale di esprimere, in seno agli organi competenti dell'Autorità Portuale di Napoli, la sospensione delle attività turistico-balneare in concessione, al fine di unificare i livelli reali di inquinamento e fino alla effettiva bonifica, tale da garantire la sicurezza della salute dei cittadini. Si allega esposto a firma "Comitato promotore Una Spiaggia per Tutti"

Att. n. 4

ORDINE DEL GIORNO
Monotematico sull'area di Bagnoli - Fuorigrotta

SEDUTA DEL 24.03.2015

PROPOSTO DA: consigliere Gennaro Esposito (primo firmatario)

APPROVATO A MAGGIORANZA

Il Consiglio Comunale di Napoli
PREMESSO

Ordine del Giorno - Area Collegio Costanzo Ciano
ai sensi dell'art. 42 del T.U.E.L. e dell'art. 54 del Regolamento del Consiglio Comunale

Premesso che:

- 1- L'area di Bagnoli comprende il sito denominato Collegio Ciano che, fino a settembre 2013, è stato adibito a Base NATO;
- 2.- Il sito è in proprietà della Fondazione Banco di Napoli per l'assistenza all'infanzia che di recente è stata trasformata da Fondazione di diritto privato a Fondazione Azienda Pubblica di Servizi per l'Assistenza all'infanzia;
- 3.- la Fondazione è commissariata dal 2004 ed attualmente è retta dal Commissario Prof. Sergio Sciarelli nominato dalla Regione Campania, mentre a mente dell'art. 6 del vigente statuto dell'ente pubblico la Fondazione è retta da un CDA composto da 5 membri di cui 1 nominato dall'amministrazione Comunale;
- 4.- l'area del Collegio Ciano ha una superficie complessiva di HA 30.60.00. Il Complesso comprende diciotto fabbricati, uno stadio, due palestre coperte, annessi viali, strade interne, piazzali e campi da gioco, nonché una striscia di terra a monte, il tutto della superficie di mq. 211.233 di cui circa 27.763 mq. coperta da fabbricati; circa 148273 mq. destinati a piazzali, viali, aiuole e campi da gioco; mentre la restante superficie è costituita dalla striscia di terreno a monte;
- 5.- la destinazione del Collegio Costanzo Ciano ha una rilevanza urbanistica e sociale e la sua gestione deve avvenire attraverso la ricostituzione dell'Organo di Amministrazione affinché il Comune di Napoli abbia la possibilità di valutare e partecipare alla riconversione delle funzioni di tale importante area

Tanto premesso i sottoscritti Consiglieri Comunali ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del T.U.E.L. e dell'art. 54 del Regolamento del Consiglio Comunale,

invitano ed impegnano

il Sindaco e la Giunta affinché:

sia immediatamente ricostituito il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Banco di Napoli Azienda Pubblica per l'assistenza all'infanzia.

2°Intervento in seduta consiliare del 24 marzo 2015

ASSESSORE PISCOPO: La delibera si compone di tre parti, che riguardano la realizzazione della nuova stazione della tangenziale di Capodichino, prevedendo un nuovo fabbricato di servizio connesso al Punto blu e al nuovo piazzale, la richiesta al Consiglio che venga autorizzato il dirigente del servizio pianificazione urbanistica al rilascio del parere espresso dal Consiglio in Conferenza dei servizi, infine definisce la procedura per l'accertamento di conformità per le opere di interesse statale ai sensi del DP 383/94. In particolare, viene in Consiglio limitatamente a una questione, vale a dire investe il Consiglio solo nella misura in cui una parte del progetto ricade in un'area da sottoporre a variante del Piano regolatore generale. La delibera è stata discussa più volte in Commissione urbanistica, ha avuto un iter abbastanza lungo anche di disamina da parte degli uffici per quanto riguarda gli aspetti tecnici, quello che io vorrei sottolineare è che si tratta di un'opera di interesse statale che ha seguito l'iter statale, interregionale attraverso il Provveditorato e poi regionale, quindi viene a valle di tutto questo iter e il progetto è stato elaborato dalla Tangenziale di Napoli e non comporta oneri a carico dell'ente. Ancora, in particolar modo l'opera interviene sul miglioramento degli aspetti di sicurezza stradale, prevedendo tredici caselli, un punto di assistenza alla circolazione, l'allineamento alle nuove norme di sicurezza stradale della disciplina degli svincoli e delle immissioni, in particolar modo sugli aspetti relativi alla sicurezza statale, sui anche era stato chiesto un approfondimento, di recente la Tangenziale ha inviato una nuova nota, dove ribadisce la necessità di un allineamento alle norme di sicurezza stradale che frattanto, dal momento della realizzazione della tangenziale ad oggi sono chiaramente cambiate; ancora, quest'opera interviene a nostro avviso in maniera positiva anche sull'abbattimento delle immissioni nocive, in quanto fluidifica il traffico, in quanto riduce i tempi di sosta; riducendo le soste, chiaramente, non consente accumulo anche di idrocarburi. Le essenze che vengono qui riportate e che sono previste da progetto per quanto riguarda la loro sostituzione, la delibera prevede che le essenze che saranno tolte, saranno reintegrate con essenze arboree con un numero superiore rispetto al numero di essenze che vengono tolte; ancora, per quanto riguarda il Punto blu, altra questione che è stata più volte disaminata anche all'interno delle Commissioni, ciò che diviene importante è che il Punto blu non prevede carico antropico né funzioni commerciali, quindi non è un elemento che viene posto per la realizzazione di funzioni commerciali, ma è innanzitutto finalizzato al corretto funzionamento dei tredici caselli e dei macchinari che servono per il loro corretto funzionamento e dall'altro come punto di assistenza in caso di problemi che si verificassero in occasione del passaggio delle auto. Ancora, il progetto ha avuto tutti i parametri e le autorizzazioni, con particolare riguardo al parere della Sovrintendenza, al parere ENAC e dunque rispetto alla conformità delle norme che sono alla base del Piano regolatore aeroportuale e ha avuto anche la dichiarazione di interesse pubblico. Non entro negli aspetti che riguardano la conformità urbanistica ed è questo il motivo per cui il progetto è qui oggi in aula, ripeto, soltanto rispetto il parere del Consiglio riguardo alla funzione che va in deroga alla destinazione, alla tavola di zonizzazione del PRG. Io vorrei, e con questo concludo, sottolineare un aspetto, sul quale io chiedo l'attenzione del Consiglio. L'aspetto che vorrei sottolineare è che molto spesso questa delibera e la sua valutazione si è legata a un altro tema che l'amministrazione condivide e che è il tema del tributo che la città ha pagato alla tangenziale nel tempo; questo aspetto, che è un aspetto politico rilevante e non solo politico, cioè di un tributo concreto che la città ha pagato, allo questo aspetto, io vorrei che non venisse unito a un'operazione di miglioramento del casello, della tangenziale di Capodichino, che ha delle sue reali difficoltà di funzionamento e non è più neanche adeguato a quello che è il codice della strada oggi; quindi, mettere insieme le due questioni, a mio avviso, è un'operazione in qualche modo asimmetrica, cioè non funziona bene, perché se noi volessimo prendere, ed è l'invito dell'amministrazione, in considerazione quelli che sono tutti gli aspetti di un funzionamento, cioè delle relazioni tra la tangenziale e la città, l'amministrazione è pienamente favorevole a prendere in considerazione questi aspetti, portarli a un tavolo e farli diventare qualcosa anche di molto preciso; diverso è legare il miglioramento di un casello, che non vuol dire un nuovo svincolo, come è stato detto, ma vuol dire la razionalizzazione, il miglioramento di uno svincolo come un'opera che al momento non prevede oneri a carico dell'ente.

Grazie.